ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI Num. 91
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# STAMPA SERA

MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ
16-17 Aprile 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 48-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 250 - Necrol. L. 100 (dir. fino edizioni L. 3000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi sport. L. 350 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: ...
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/3390): Italia anno L. ..., semestre L. ..., trimestre L. 2700 - Estero: anno L. 6500, semestre L. 4000, trimestre L. ... — Copie arretrate: prezzo doppio.

*Riunione dei quattro partiti democratici*

# DECISI STASERA gli «apparentamenti»

***Gli schieramenti elettorali a Roma e nelle province del Mezzogiorno - Intransigenza dei monarchici frontisti sulla questione del contrassegno - Interventi polemici di Togliatti e Gonella - Le voci sulla candidatura di Romita a sindaco della Capitale***

Roma, mercoledì sera.

La vita politica riprende con maggior vigore: apparentamenti, riunioni dei Consiglio dei ministri, vertenze sindacali e agitazioni, senza contare le polemiche che si fanno sempre più intense e alle quali dovremo abituarci fino, almeno, all'ultima domenica di maggio, quando saranno compiute le votazioni.

Per gli apparentamenti si vanno ormai chiarendo le posizioni. A parte qualche sfasamento di carattere locale, dovuto a situazioni particolari, gli apparentamenti democratici seguono la linea imposta dal centro e quasi ovunque si ricostituirà la coalizione del 18 aprile, con l'appendice dei monarchici frontisti. E per questo che la riunione di stasera a Roma, fra i rappresentanti provinciali dei quattro partiti democratici, assume una particolare importanza. E' chiaro che quello che si deciderà per le elezioni del Campidoglio assumerà valore decisivo anche per tutto il resto della provincia del Mezzogiorno. A parte il fatto che le elezioni amministrative a Roma avranno una indicazione politica, bisogna anche considerare che nella Capitale si recherà alle urne oltre il decimo di tutto il complesso dei votanti che ascenderanno a 10 milioni.

Per queste considerazioni all'odierna riunione che deve decidere soltanto degli apparentamenti per Roma, prendono parte anche i quattro segretari generali dei partiti interessati, e cioè Gonella, Villabruna, Romita e Reale.

In sostanza, i socialdemocratici ed i repubblicani devono portare l'adesione dei loro partiti all'apparentamento per Roma, in quanto le due unioni romane dei due partiti intendevano presentarsi con liste autonome. Raggiunto l'accordo di carattere generale sulla ricostituzione del fronte democratico, si passerà ai dettagli, fra i quali rimane da stabilire la questione del contrassegno dei monarchici.

Questi confermano la loro intransigenza ed avvertono che, piuttosto che rinunciare al loro contrassegno, preferiscono presentarsi con liste autonome. Analogo atteggiamento verrebbe mantenuto anche per le elezioni di Napoli.

Al «tistone» di Nitti, superando le ultime incertezze, i socialisti nenniani hanno data la loro adesione ufficiale rinunciando a presentare una propria lista. Togliatti, in una intervista, cerca di spiegare che «l'iniziativa di Nitti costituisce un primo passo verso la creazione di una situazione diversa dall'attuale, più sana, più sincera, più aperta a sviluppi di libertà e di progresso».

«Che cosa vogliono i ventidue meditabondi della Pasquetta 1952?», si chiede a sua volta Gonella. E così risponde: «Vogliono che a Roma le strade siano pulite ed i giardini annaffiati, vogliono che non si lordino i monumenti e che non circolino i cani randagi, vogliono ciò che tutti vogliono e quindi vogliono i voti di tutti». I promotori del manifesto di Nitti — rileva ancora il segretario d.c. — «non fanno politica, anzi temono i partiti, ma ciò viene contraddetto dalle «dispense» comuniste dei cosiddetti «corsi Campidoglio» dispense nelle quali si avvertono i compagni che le amministrative di Roma «costituiscono il più grande avvenimento politico dopo la consultazione del 18 aprile» e che i comunisti debbono metterai alla testa del popolo per la conquista del Campidoglio (sì la testa, non alla coda di magistrati in pensione e di ex parlamentari)».

Da queste premesse l'on. Gonella trae la conclusione che i comunisti vogliono abbattere l'avversario, prima dividendolo con l'inganno e poi colpendolo con la forza.

Per «controbattere e vincere» bisogna perciò essere uniti, questa la tesi che Gonella sosterrà nella riunione di stasera per superare le ultime perplessità.

Da qualche parte era stata ventilata l'ipotesi che i socialdemocratici intendessero porre, sull'esempio di Milano, la candidatura del loro leader Romita alla carica di sindaco di Roma, ma non si ha conferma di questa voci, e del resto i d. c. sembrano decisi a mantenere la candidatura Rebecchini, dato anche il significato che assumono le elezioni a Roma.

Il rettore dell'Università di Roma, Cardinali, il prof. Pende, l'architetto Della Rocca e altri indipendenti, figureranno, a quanto si apprende, nella lista democristiana per il Campidoglio.

Nel campo sindacale è attesa per domani la riunione tra i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali e quelli della Confindustria, cui parteciperà il ministro Rubinacci nella speranza di poter risolvere la questione degli assegni familiari.

Domani, proprio in coincidenza con la riunione presso Rubinacci duecentomila lavoratori metallurgici scendono in sciopero per due ore nelle provincie di Varese, Como, Pavia e Mantova, mentre in provincia di Novara e a Sesto San Giovanni lo sciopero sarà generale.

# Il colpo alla Bonnot nel cuore di Parigi

L'impresa dei banditi, preparata con minuziosa cura, è stata compiuta in pochi secondi - "Se fai l'imbecille, c'è una pallottola per te", si sente gridare il solo passante che cercò di intervenire - L'equivoco e il vano inseguimento della polizia

**Dopo l'audace colpo ladresco effettuato ieri nel centro di Parigi, e precisamente nella Rue Notre Dame de Nazareth: 1. camioncino Simca attaccato (trasportava 48 chili d'oro, pari a 26 milioni di franchi e due milioni in biglietti di banca); 2. Il camioncino verde dei «gangsters» che ha costretto il camioncino Simca a fermarsi lungo il marciapiede; 3. disegnato schematicamente la Peugeot con la quale i ladri sono fuggiti a tutta velocità portando con loro il bottino.**
**(Telefoto a «Stampa Sera»)**

**Il triangolo indica il punto ove è avvenuta l'aggressione.**

### Una pallottola per te

**Parigi, mercoledì sera.**

*Poche settimane fa il Prefetto di polizia convocava i giornalisti per informarli dei perfezionamenti apportati al sistema di lotta contro il banditismo, sempre molto attivo a Parigi, e particolarmente sulla creazione di un servizio speciale destinato a trasportare i valori: automobili blindate, accompagnate da agenti bene armati, sono messe a disposizione delle Banche e di altre aziende per aumentare la protezione contro le audaci aggressioni a mano armata, diventate ormai frequentissime.*

*Ma nonostante la pubblicità data dai giornali alla creazione di questo nuovo servizio, malgrado due o tre domande al giorno vengano rivolte alla polizia, la quale sarebbe in grado di soddisfarne una quindicina o anche più. E di questa imprevidenza si avvalgono i banditi, la cui audacia supera alle volte tutto ciò che può inventare il più fantasioso autore di «gialli», come sta a dimostrarlo l'ultimo fattaccio avvenuto ieri mattina poco prima delle undici.*

*Quarantotto chili d'oro, per un valore di circa 25 milioni di franchi, e più di due milioni di franchi in banconote sono stati rubati da quattro banditi armati e mascherati, i quali hanno aggredito un furgoncino Simca a 150 metri da un posto di polizia, in pieno centro di Parigi.*

*Alle 10,30 il furgoncino, contenente quei valori, era partito dalla Fonderia d'oro della rue Montmorency, che si trova fra la piazza della Repubblica e la Hôtel de la Ville. L'oro era contenuto in cinque sacchetti piombati e il denaro in una borsa di cuoio: il tutto era destinato ad una agenzia di cambio, la cui sede si trova sul Boulevard des Italiens. Il furgoncino doveva quindi transitare soltanto per vie frequentatissime e dinanzi al Commissariato di polizia della rue Notre Dame de Nazareth. Forse appunto per ciò, non potendosi immaginare la possibilità di un'aggressione, non furono prese successive precauzioni.*

*Un impiegato della ditta, il signor Fabre, prese il volante del furgoncino e il collega Mestre prese posto nel «...». Lasciata sulla destra piazza della Repubblica, il furgoncino entrava nella rue Notre Dame de Nazareth, ove veniva superato da un camioncino Peugeot, che sbandò poi sulla destra asportando il parafango anteriore del furgoncino e costringendolo a fermarsi.*

*Poco dopo il signor Fabre dichiarava alla polizia: «Non ho avuto il tempo di rendermi conto di quanto accadeva. Improvvisamente mi sono visto sotto il naso la canna di un mitra puntatami da un uomo di circa 30 anni, piccolo, magro e con il viso nascosto da una sciarpa nera. L'individuo gridava bruscamente lo sportello e mi costringeva a scendere. Nel frattempo due complici, pure sui 30 anni, ugualmente piccoli di statura ma tarchiati, con il volto mascherato, aprivano il «cassone», puntavano sul mio collega i mitra e si impossessavano dei sacchetti d'oro e della borsa contenente il denaro. La aggressione si svolse con grande rapidità, nessuno gridò, la gente continuava a passare in tutti i sensi».*

*Soltanto un certo sig. Batch vide uno dei banditi puntare l'arma sull'autista e tentò di intervenire, ma Fabre lo minacciò: «Se fai l'imbecille, c'è una pallottola per te». Il signor Batch dovette assistere impassibile alla scena.*

*I tre individui afferrarono i sacchetti contenenti l'oro e la borsa contenente il denaro e raggiunsero di corsa una macchina, una «Peugeot 403», che stazionava ad una decina di metri di distanza. Vi salirono e la macchina partì a pazza velocità.*

*Nel frattempo il signor Batch si era messo a urlare: «Ai ladri, ai ladri, arrestateli!» e un agente di polizia che usciva in quel momento da casa, proprio dirimpetto, cedè nel fischietto di servizio con quanto fiato aveva in gola. Un brigadiere che era sulla porta del Commissariato a meno di 150 metri, si mise in mezzo alla strada allargando le braccia per costringere l'automobile a fermarsi (credeva che si trattasse di un conducente imprudente), ma dovette appena si rese conto di fare un salto di fianco per evitare di essere investito e sentì il sibilo di una pallottola, che puntualmente veniva a conficcarsi sulla porta di una bottega.*

*Tutto questo si svolgeva in pochi secondi. Allorchè udirono il colpo di rivoltella, molti agenti uscirono dal commissariato, ma l'automobile dei banditi era ormai scomparsa.*

*L'allarme venne subito dato alle polizie dei vari quartieri parigini e la «Peugeot 403» venne ritrovata poco dopo nella rue Meslay, parallela alla rue Notre Dame de Nazareth, fra questa e il boulevard Saint Martin.*

*L'auto era ferma e vuota dinanzi a una casa che ha un ingresso nella rue Meslay e uno sul boulevard. La portinaia della casa ha dichiarato di aver visto verso le 10,30 alcuni uomini attraversare tranquillamente il passaggio che unisce i due ingressi, portando dei pacchi.*

*Dalle prime indagini risulta che il camioncino e la «Peugeot» dei banditi erano stati rubati ed è chiaro che essi conoscevano benissimo il quartiere. L'aggressione si è rivelata minutamente preparata in ogni particolare. I componenti del furgoncino aggrediti hanno dichiarato di aver scelto appositamente il percorso della rue di Notre Dame de Nazareth perchè, essendoci proprio in tale via un Commissariato, si sentivano più sicuri. Questa precauzione non è servita a nulla.*

*La nuova gesta banditesca, commentata stamane da tutti i giornali, provocano le solite esortazioni di prudenza alle ditte che non si avvalgono dei mezzi posti a loro disposizione dalla polizia.*

**L. Manzucci**

### Venti avvelenati dai dolci ad Albenga

**Albenga, mercoledì sera.**

Una ventina di persone sono state colpite ad Albenga da violente coliche intestinali accompagnate da vomito, poi aver mangiato dei deliziosi dolci. Esse sono state ricoverate in parte all'ospedale. Altri numerosi casi di intossicazione lieve sono stati segnalati. I dolciumi incriminati provengono da un unico pasticciere di Albenga, e pare che l'avvelenamento sia stato prodotto da recipienti non convenientemente stagnati.

Ecco i nomi dei maggiori colpiti: Mordenti Ersilia, Soero Giuseppe, Radicchi Maria, Galizia Vincenzo, Riolfo Celestino, Biasi Luciano, Amerio Carlo, Negro Gemma, Feis Edoardo.

Il generale Eisenhower

# Trionfale successo di "Ike„ nel New Jersey

***Prima del termine dello scrutinio il gen. Eisenhower ha già 120 mila voti di vantaggio sul senatore Taft***

*New York, mercoledì sera.*

*Quanti speravano nelle elezioni primarie del New Jersey come in un nuovo trampolino, da cui il senatore Taft avrebbe potuto con maggiori probabilità di successo dare il salto alla Casa Bianca, hanno riportato la più grave delusione: anche in questo Stato, importante non solo per il numero di votanti ma anche per la posizione politica, il generale Eisenhower ha riportato una nuova e brillante vittoria.*

*Il successo di «Ike» si è delineato fin dai primi scrutini: il generale è partito in testa, come si suol dire in linguaggio sportivo, e si mantiene in testa ora che si conoscono i risultati di due terzi delle sezioni elettorali. Anzi, di mano in mano che affluiscono nuovi dati, la vittoria del comandante atlantico si delinea sempre più netta. Questa notte, compiuto lo scrutinio in 1855 delle 3840 sezioni, i risultati davano le seguenti cifre: Eisenhower, 181 mila voti; Taft, 84 mila; Stassen, 6000.*

*Nella tarda mattinata, dopo lo scrutinio di 3051 sezioni elettorali su 3840, Eisenhower appare al primo posto con 375 mila voti, dinanzi a Taft con 255 mila e a Stassen con circa 15 mila. La posizione di «Ike» è ancora migliorata, dunque, e si prevede che almeno 38 delegati del New Jersey su 39 daranno il loro voto al generale nella Convenzione repubblicana di luglio.*

*I partigiani di Taft infittiranno probabilmente la validità dei risultati del New Jersey (in quanto, se per la prima volta il nome di Eisenhower era ufficialmente in lista, il senatore dell'Ohio aveva dichiarato già alcuni giorni fa di voler ritirare la propria candidatura, in quanto il governatore di tale Stato aveva dimostrato una spiccata parzialità per «Ike»). La protesta di Taft, però, arriva troppo tardi e il suo nome non potrà più essere cancellato, e in ogni caso il responso degli elettori ha un significato politico ben preciso.*

*Continua il movimento dell'opinione fin dalle prime elezioni primarie, quelle del New Hampshire dell'11 marzo: lotta circoscritta fra «Ike» e Taft, scarsa importanza di tutti gli altri candidati, prevalenza del generale sull'uomo politico. Nelle primarie del Minnesota (13 marzo), il vincitore nominale era stato Stassen, governatore locale, ma Eisenhower, pur non figurando fra i candidati, aveva avuto oltre centomila voti. Le primarie del Wisconsin e del Nebraska, al principio di aprile, avevano migliorato la posizione di Taft, dando nuove speranze ai suoi sostenitori; i risultati odierni, al di sopra di ogni dubbio, distruggono queste speranze e dimostrano che con 99 probabilità su 100 l'ex-comandante atlantico sarà il candidato repubblicano alla Presidenza.*

*Il generale Eisenhower ha iniziato oggi il suo viaggio di addio nelle capitali europee con una visita a Bruxelles. Interrogato dai giornalisti che gli chiedevano un commento sulle elezioni nel New Jersey, «Ike» ha soltanto espresso la sua sorpresa nel vedere che la percentuale di votanti non è stata tanto alta quanto ci si attendeva.*

### W. Churchill colpito da lieve indisposizione

**LONDRA, mercoledì sera.**

Il primo ministro Winston Churchill è leggermente indisposto. I medici hanno dichiarato che si tratta di un semplice raffreddore e che le condizioni del Premier non destano alcuna preoccupazione.

# Le Borse oggi

**A TORINO**

| | 15 | 16 | | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Aer.Sp. | 84 70 | 84 70 | Gabrieli | 1435 | 1427 |
| Aer.Sp.r | 84 80 | 86 80 | Ter.N. | 91 25 | 90 50 |
| a f. c. | 86 90 | 86 90 | Isotgas | 23 675 | 24 — |
| Ansaldi | 72 20 | 72 325 | Ilip | 1198 | 1195 |
| a f. c. | 72 30 | 72 45 | Terni | 752 — | 750 — |
| Aer.Sp. | 94 25 | 94 25 | P.O.E. | 470 — | 460 — |
| a f. c. | 94 25 | 94 35 | Linoleum | 449 — | 445 — |
| Assi | 91 10 | 91 10 | Sifat | 2670 | 2640 |
| a f. c. | 91 20 | 91 20 | Sisma | 2350 | 2320 |
| Atlanti | 89 90 | 89 90 | Vizzola | 2395 | 2355 |
| a ex-ps | 89 75 | 89 575 | Mardi | 520 — | 520 — |
| a f. c. | 70 10 | 70 10 | Fiat | 451 — | 449 — |
| a ex-ps | 70 — | 70 — | Savigl. | — — | — — |
| Bastog. | 91 15 | 91 50 | Nebiolo | 13 25 | 13 50 |
| a f. c. | 91 30 | 91 45 | Incet | 122 — | 122 — |
| Bin 59 | 96 525 | 96 85 | Manif. | 665 — | 654 — |
| a 60 | 96 85 | 96 90 | Pirelli | 594 — | 580 — |
| a 61 | 96 70 | 96 70 | Riva | 397 — | 390 — |
| Bor'n. | 86 50 | 86 50 | Amiant | 330 — | 330 — |
| Bon'n. | 83 40 | 83 40 | Viscosa | 2405 | 3375 |
| Brl 4% | 98 75 | 98 75 | Chatil. | 2720 | 3783 |
| Brl 4½ | 97 50 | 97 50 | Cir | 1740 | 1740 |
| Brl 5% | 94 50 | 94 — | Schiap. | 350 — | 360 — |
| Brl 5½ | 196 — | 196 — | Anic | 177 50 | 176 50 |
| Bre 5% | 91 50 | 91 25 | Rum.o | 64 — | 64 — |
| Buit 4½ | 88 — | 88 50 | M.poni | 3215 | 2197 |
| c 5% 32 | 88 — | 88 50 | Montec. | 876 — | 874 — |
| c 5% 37 | 88 — | 88 50 | Tosch. | 720 — | 725 — |
| C. Prior | 91 — | 91 — | Unione | 55 — | 54 — |
| c 4% | 75 — | 75 — | Gen.it. | 3650 | 3650 |
| c 3,5% | 85 — | 85 — | Burgo | 4500 | 4500 |
| L. Mag | 93 50 | 93 50 | Fanfil | 13.200 | 13.200 |
| Mob 5½ | 96 — | 96 — | Toro P | 960 — | 950 — |
| n 5% 46 | 91 — | 91 — | N.A.I. | 14.500 | 13.950 |
| n 5% 49 | 89 — | 89 25 | Stella | 91 — | 90 75 |
| Pir. 5% | 100 — | 100 — | Valdar. | 3450 | 3415 |
| s 6% | 90 50 | 90 50 | Mar.E. | 995 — | 979 — |
| Per. 5% | 85 — | 85 — | Sade | 1015 | 1015 |
| s 6% | 93 50 | 93 50 | Fermar. | 300 — | 275 — |
| Oliv 7% | 104 25 | 104 25 | Sism | 345 — | 345 — |
| Talv e | 92 25 | 92 25 | Fiorio | 29 — | 29 — |
| Fer 7% | 91 25 | 91 25 | Bonifi. | 4885 | 4885 |
| Eso 6% | 89 25 | 89 25 | Sitos | 13.000 | 12.875 |
| A.Cim. | 7480 | 7620 | Risan. | 4295 | 4375 |
| a Term | 5657 | 5657 | Ciment | 165 — | 165 — |
| Medit. | 3250 | 3300 | | — — | — — |

**A MILANO**

Milano, mercoledì sera.

La svogliatezza e una diffusa prevalenza di realizzi, hanno costituito anche stamane le caratteristiche più salienti del mercato. Le fasi di sistemazione perdura, anche in vista dei riporti che verranno stipulati sabato. Le offerte trovano stanziata contropartita perchè i compratori si fanno sempre più guardinghi. D'altra parte non è il caso di assumere nuove iniziative fino a che non siano chiusi e regolati i conti del mese.

Stamane, al generale indebolimento delle quotazioni, fanno contrasto le Fibre, che recuperano una frazione sul ricuperare dello scoperto. Anche le Liquigas, forse per le medesime ragioni, appaiono in vantaggio rispetto a ieri. Piuttosto calmi i finanziari e gli elettrici. Trascurati e in regresso i titoli del gruppo Finsider, esclusione fatta per le Dalmine, relativamente. Realizzata l'Anic.

Minore assorbimento anche nel settore dei redditi fissi. Peggiorano le valute forti, l'oro e le monete.

Dollaro U.S.A. 624,91; dollaro canadese 656.

Ecco i prezzi: Generali 7615; Fiat 2775; Viscosa 3370; Finsider 631; Montecatini 875; Assicurazioni 210; Centrale 6360; Fiat 448,50; Nebiolo 13,75; Edison 1012; Sip 1185; Terni 246; Unes 432; Romana Zucch. 712; Anic 175,50; Saffa 886; Italgas 24; Rumianca 64; Burgo 6450; Italcementi 6780; Pirelli 916; Pirelli e C. 902.

Prezzi informativi: sterlina oro 7878-7925; marengo ...; sterlina unit. 1620-1630; dollaro carta 653-655; franco svizzero 150,50-151; franco francese 150,50-151,50; oro fino 605-608; argento 19-19,50.

CHI UCCISE IL PICCOLO FRANCO?

# Si cerca un uomo con un neo sulla guancia

**Ferrara, mercoledì sera.**

L'assassino del ragazzo Franco Negliati di Ferrara non ha ancora un nome. Le forze di polizia sono mobilitate con tutti i mezzi per far luce sulla truce vicenda, ma il Questore si mantiene assolutamente riservato nel fornire notizie. Gli interrogatori dei fermati si sono susseguiti ieri insistenti e molestissime sono state le perquisizioni domiciliari effettuate. Gli interrogatori puntano, naturalmente, con maggiore insistenza sui piccoli amici della scomparso.

Uno di essi, il dodicenne Carlo Alberto Passarelli, forse il più intimo degli amici, ha riferito di essere stato con Franco sui bastioni di Porta Reno al parco dei divertimenti e di essersi trattenuto con lui fino alle 16,30 di domenica. Sopra una autopista il povero Franco spese cento delle 150 lire che gli aveva dato la mamma. Se ne andò poi non volendo precisare dove intendeva recarsi. Lasciò il costanzo contrariato perchè, disse, una bimba, Maria Rosa Castelli, quindicenne, loro amica d'infanzia, non lo aveva raggiunto al parco divertimenti come gli aveva promesso. Il Passarelli lo vide scendere dai bastioni, diretto verso Porta Travaglio.

Erano, come s'è detto, le ore 18,30. In un cinema il ragazzo non potrebbe essere andato perchè ormai i denari necessari al biglietto li aveva spesi. Sul suo cadavere sono state trovate 35 lire. Il Franco incontrò anzi, fra quell'ora e le 19, il suo assassino. Forse un incontro casuale, forse un appuntamento. Non si sa, e non si sa neppure dove ebbero a trovarsi.

Il Carlo Alberto, la Maria Rosa, una orfana che è domestica presso una famiglia che abita in corso Giovecca 155, ed altri costanzi che lo conoscevano, riferiscono cose che possono dar credito all'ipotesi di un appuntamento fra l'assassino e la vittima. Dice infatti il Carlo Alberto che l'amico, specialmente nei giorni di festa, non voleva più uscire con lui: doveva andare «dove sapeva lui». Anche alla fanciulla avrebbe confidato questo particolare aggiungendo di avere incontrato in un cinema quel «signore». Alle 18 Franco Negliati fu visto ancora al parco dei divertimenti, dove sono stati in parecchi a vederlo. Un uomo lo accompagnava. Con lo sconosciuto fece un giro di giostra.

Chi sia, quale aspetto presentasse questo sconosciuto, nessuno intravia precisa con certezza: chi dice fosse vestito di marron, chi di grigio. Chi afferma fosse segnato al viso da una cicatrice, oppure che aveva un neo sulla guancia. Su quest'ultimo particolare le dichiarazioni sono insistenti. Ieri sera, nel loggione di un cinema cittadino, un uomo ha fatto di avvicinarsi ad un ragazzo con intenzioni ben determinate. Il ragazzo ha reagito. Impregnata come è l'atmosfera d'incubo, ne è nato un parapiglia durante il quale l'individuo è riuscito a fuggire. Il pubblico, naturalmente, ha collegato i due fatti. L'autopsia di Franco Negliati sarà effettuata oggi.

### Il Presidente Einaudi alla Fiera di Milano

**Milano, mercoledì sera.**

Stamane alle nove, col treno presidenziale, è giunto da Firenze Luigi Einaudi. Il Capo dello Stato, ufficialmente ospite della nostra città, ha visitato la Fiera, guidato attraverso i vari padiglioni dall'on. Gasparotto.

Alle 13 Einaudi partecipa ad un pranzo in prefettura al quale è anche, ospite d'onore, l'ex-re Faysal. Nel pomeriggio il Presidente riceverà la visita del cardinale Schuster.

### Ha il petto sfondato in uno scontro stradale

**Alessandria, mercoledì sera.**

Il motociclista Perpetuo Daziano, di 21 anni, da Solero, si è scontrato stamane violentemente con un'automobile nei pressi del cavalcavia del Dopolavoro riportando lo sfondamento del torace e gravi lesioni all'addome per cui è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata.

**TEATRO ALFIERI**

DOMANI SERA ORE 21,15 «PRIMA» di

**I PICCOLI DI PODRECCA**

COMPAGNIA COMICO-LIRICO-MARIONETTISTICA DI FAMA MONDIALE

1200 MARIONETTE — 500 SCENE
5000 COSTUMI

DA VENERDI' 18 corr. DUE RAPPRESENTAZIONI GIORNALIERE ORE 16,30 e 21,15

50% SCONTO AI BAMBINI ACCOMPAGNATI
50% SCONTO ISCRITTI ALL'E.N.A.L.

Prenotazioni e vendita biglietti presso i saloni de «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

*Il dott. Lo Verso a Roma per il processo d'appello*

# Il medico uxoricida confida nell'assoluzione

**Roma, mercoledì sera.**

E' giunto stamani a Roma, alle 7,40, il medico uxoricida, Girolamo Lo Verso. Il detenuto, che aveva viaggiato in uno scompartimento di prima classe, è stato subito tradotto al carcere di Regina Coeli.

Girolamo Lo Verso indossava un completo nero e due pacchi di recente fattura e aveva sul braccio un impermeabile scuro. Niente catenelle ai polsi, perchè le autorità, in considerazione della menomazione fisica del detenuto, hanno permesso che egli viaggiasse senza manette e senza ferri. Il detenuto, che comparirà il 24 aprile dinanzi alla Corte di Appello, appariva pallido in viso, stanco, ma con gli occhi mobilissimi.

La traduzione straordinaria dell'uxoricida è costata al padre la somma di 201.500 lire. Infatti sono stati da lui acquistati otto biglietti di prima classe a tariffa intera, e cioè tutto uno scompartimento nel quale hanno preso posto il figlio e i tre militari di scorta (due sottufficiali ed un carabiniere) gli altri due biglietti sono stati usati dal padre e dallo zio di Lo Verso che hanno viaggiato nello scompartimento attiguo.

Poco prima di partire da Palermo il detenuto ha detto alle guardie carcerarie che lo hanno accompagnato all'ufficio matricola del carcere: «Ho fiducia nei giudici di Roma e spero di tornare a Palermo libero. Nessuno meglio di quei giudici potrà valutare i fatti nella loro giusta portata e interpretare sentimenti che non vi sia un clima di odio e di parte. Ormai nulla lo spero dalla vita e, comunque vadano le cose, per me tutto è finito: una cella di carcere, o una stanza della mia casa, per me è la stessa cosa: vorrei soltanto che il verdetto che attendo fosse un verdetto di tutti i medici, di quei medici che stiamo in silenzio e affrontiamo tanti pericoli».

L'on. Battaglia si è incontrato stamani nello studio dell'on. De Marsico, altro difensore del Lo Verso, con l'onorevole Casinelli. I tre difensori hanno concordato il piano di difesa e avranno riunioni con illustri clinici e studiosi di medicina legale, i quali dovranno fornire nuovi elementi tecnico-scientifici sul caso Lo Verso.

Anche la Parte civile è agguerrita e gli avvocati Viviani e Gallo del Foro di Palermo e il prof. Ferrucci del Foro di Roma a loro volta sono in questi giorni in contatto con medici e clinici per corroborare la loro tesi di accusa.

# CRONACA CITTADINA

LA CORTE A RIVARA SUL SENTIERO DELL'AGGUATO

## Impassibile l'omicida sul luogo della tragedia

*Senza battere ciglio il Poletto ha seguito l'interrogatorio dei testimoni e le fasi del sopraluogo - Nessuna emozione davanti alla lapide della vittima*

Stamane la Corte di Assise che giudica il sarto di Rivara Ermenegildo Poletto si è trasferita sul luogo ove venne trovata uccisa la ventenne Domenica Rostagno. I giudici popolari, il Pubblico Ministero e gli avvocati hanno compiuto un minuzioso sopraluogo in attesa che sia aperta la discussione. Si tratta di stabilire se la versione dei fatti, prospettata dall'imputato durante l'interrogatorio di ieri, sia almeno verosimile.

Com'è noto il Poletto ha sostenuto di aver incontrato casualmente la bella Domenica Rostagno e di essersi accompagnato con lei per una cinquantina di metri. Quindi, non trovando un argomento di conversazione, aveva deciso di spaventarla sparando un colpo di rivoltella. Lo avrebbe istantaneamente colpita a morte.

Alle 9 la Corte ha compiuto il sopraluogo al trova a poca distanza da Rivara, in frazione Case Martin. Numerose persone si son riunite lungo la stradina di campagna fiancheggiata da ontani dove il 5 maggio 1950 venne appunto rinvenuto il cadavere di Domenica Rostagno. E' stata eseguita una esatta descrizione degli avvenimenti di quel giorno. La salma giaceva in terra supina. A sinistra si trovavano dei grumi di sangue. Sulle ginocchia della vittima risultavano evidenti tracce di polvere e di terriccio. Tale circostanza aveva fatto pensare che la ragazza fosse stata uccisa mentre in ginocchio invocava pietà. La sventurata indossava una maglia di lana verde e un vestitino color marrone. Unico segno di violenza era uno strappo sul risvolto del vestito all'altezza del seno.

Il sopraluogo della Corte è durato tre ore, dalle 9 a mezzogiorno. Sono stati interrogati alcuni testimoni: le ragazze che videro Ermenegildo Poletto nascosto dietro una siepe, e il sottantenne Paolo Milano, che scorse l'omicida fuggire appena compiuto il delitto. L'avvocato di Parte Civile, Simonetti, e i difensori, Delgrosso e De Marchi, hanno compiuto rilievi e osservazioni utili per le arringhe che pronunceranno nel pomeriggio e Torino.

Una grande folla che si riversava per i vigneti della zona, ha accompagnato costantemente i giudici popolari e i quattro carabinieri che scortavano Ermenegildo Poletto. Il detenuto, con le manette ai polsi, ha risposto alle domande del presidente e dei giudici popolari con disinvoltura. Quando temeva di compromettersi con una risposta troppo precisa, affermava di non ricordare bene. Nessuna emozione, nessun cenno di pentimento o di vergogna o di curiosità è stato possibile cogliere sul suo viso. Anche quando si è trovato di fronte alla lapide posta in memoria della sua vittima, il contegno del Poletto è stato freddo e non privo di cinismo.

Sulla lapide il presidente ha letto queste parole: «Ad imperituro ricordo di Domenica Rostagno, di anni 21, vilmente uccisa su questo sentiero mentre ritornava al suo diuturno lavoro. Il sacrificio del tuo sangue sia di esempio ai buoni e monito perenne a quanti nel cuore nutrono sentimenti bassi e malvagi».

Il padre e la sorella della vittima, che si trovavano sul luogo, sono scoppiati in pianto dirotto. Anche molti altri dei presenti non hanno potuto trattenere le lacrime. Soltanto il viso dell'imputato è rimasto impenetrabile e il suo sguardo assente.

Il processo riprenderà poi nell'aula del Palazzo di Giustizia per l'arringa del rappresentante di Parte civile, avvocato Simonetti, cui farà seguito la requisitoria del P. M. dott. Ricardi e le arringhe dei difensori avvocati Delgrosso e De Marchi. Si pensa che stasera possa essere pronunciata la sentenza.

Poliziotti fotografano l'assassino sul posto del delitto

Il padre e la sorella della vittima dinanzi alla lapide sul luogo dell'aggressione.

### Il Presidente Einaudi venerdì a Dogliani

Il Presidente della Repubblica, on. Luigi Einaudi, giungerà venerdì mattina, alle ore 8, a Torino proveniente da Milano dove stamane ha visitato la Fiera Internazionale. L'on. Einaudi proseguirà probabilmente per Dogliani per essere nuovamente nella nostra città il 28 corrente per inaugurare il Salone dell'Automobile.

L'autista investitore, Isco Taffarelli, l'uomo in maglione, osserva inorridito la bicicletta contorta su cui viaggiava la Pegolo con la bambina. (foto Motsio)

### Su una bicicletta travolte da un autocarro

## La madre morta la bambina ferita

Ada Camin Pegolo

Graziella, 5 anni, ricoverata per la frattura d'una gamba.

**Tragico scontro al ponte sulla Dora in via Bologna**
**La sventurata accompagnava la figlioletta a scuola**

Un'impressionante disgrazia è accaduta stamane verso le 9 sul ponte che congiunge via Bologna con corso Savona. Un autocarro investiva una donna che viaggiava in bicicletta, portando la propria bambina su un apposito sellino. La donna, Ada Camin in Pegolo, di 32 anni, abitante in via Perporati 4, casalinga, è morta; la figlioletta, Graziella, di 5 anni, è in gravi condizioni all'ospedale. La Pegolo accompagnava, come tutte le mattine, la bimba al vicino asilo infantile. Come sempre vi si recavano in bicicletta: questa ora stata appositamente attrezzata per due con la costruzione di un sellino sul telaio. Mentre mamma e figlia procedevano per via Priocca e stavano per imboccare il ponte sulla Dora, un autocarro guidato da Isco Taffarelli, di 28 anni, abitante in corso Lecce 30, autista della ditta Incas, sopraggiungeva da via Bologna per girare in via XI Febbraio.

L'indecisione della donna che non comprese subito la direzione che stava per prendere il camion fu fatale per lei e per l'autista. Quest'ultimo sterzò tutto a sinistra per evitare l'investimento: purtroppo lo stesso movimento fece la donna, che andava così incontro al pesante autocarro. La frenata non potè evitare la disgrazia. La donna e la bimba venivano sbalzate dalla bicicletta che restava impigliata sotto la parte anteriore del camion. La madre finiva sotto le ruote, mentre la bimba, e questa fu la sua salvezza, rotolava per alcuni metri lateralmente.

In breve si radunò una gran folla. Arrivarono i vigili e la autobarella. Con una macchina la donna veniva portata d'urgenza all'ospedale S. Giovanni, dove però giungeva cadavere. La piccola era invece condotta a braccia al vicino ospedale Maria Adelaide: qui le venivano praticate pronte cure e la sua riscontrata la frattura del femore.

Una scena straziante avvenne poco dopo quando la notizia fu portata alla madre della Camin che vendeva verdura su un banco al mercato di Porta Palazzo. Il marito della vittima lavora a Grugliasco; egli è stato avvertito dalla polizia di Borgo Dora. Tanto la bimba Graziella, le cui condizioni vanno sensibilmente migliorando, quanto il fratellino, Livio, di 8 anni, che al momento della disgrazia si trovava a scuola, non sanno ancora che la loro mamma è morta.

La polizia ha iniziato le indagini per stabilire le eventuali responsabilità.

### Due dita mozzate da una tranciatrice

L'operaio Giovanni Fenoglio, domiciliato in via Ramati 36, lavorava ad una tranciatrice. Per una falsa manovra, il poveretto poneva la mano sotto la lama che gli mozzava due dita della mano destra. Trasportato con un'ambulanza della ditta Fila Ges. presso cui è occupato, all'ospedale San Vito, il Fenoglio è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni.

### IMPRESSIONANTE SUICIDIO IN CORSO CASALE

## Si taglia la gola e s'avvelena col gas

*L'uomo, cieco e affetto da male incurabile, si è tolto la vita approfittando di una breve assenza della moglie*

Un uomo di 62 anni, Giuseppe Piretta, abitante in corso Casale 154, cieco ed affetto da diabete incurabile, si è tolto ieri la vita avvelenandosi con il gas, dopo aver cercato di tagliarsi la gola con un coltello.

Alle 17,15 la moglie della sventurata, tornata a casa dalla spesa, suonava invano alla porta dell'alloggio: era uscita senza prendere le chiavi, pensando che al suo ritorno il marito le avrebbe aperto l'uscio. Dopo aver atteso per una decina di minuti, ripensando allo strano contegno che l'uomo aveva tenuto durante la giornata, veniva colta da un atroce presentimento, e temendo qualche disgrazia chiedeva aiuto ai condomini. Costoro sfondarono la porta e subito venivano colpiti dall'odore di gas che riempiva nelle camere.

Recatisi in cucina erano testimoni di una scena impressionante: il Piretta, gli occhi stralunati, giaceva privo di sensi sul pavimento. I rubinetti del gas erano aperti, un filo di sangue defluiva da una larga ferita alla gola che il poveretto si era prodotta con un coltello. Gli accorsi portavano lo sventurato all'aria aperta cercando di rianimarlo. Intanto si telefonava alla Croce Rossa. Poco dopo giungeva sul posto una autoambulanza. Il Piretta vi veniva subito caricato e trasportato all'ospedale Maria Adelaide. Qui purtroppo, i sanitari non potevano far altro che constatare la morte del vecchio avvenuta durante il trasporto.

**Amici della musica** — Il pianista Alexander Brailowsky, colpito da attacco di influenza, dopo il concerto tenuto a Roma nei giorni scorsi, ha telegrafato di dover sospendere e rinviare a maggio la continuazione della sua tournée italiana. Gli abbonati sono invitati a conservare il tagliando di partecipazione in attesa di successive comunicazioni. Il rimborso del prezzo dei biglietti acquistati sarà effettuato dalla biglietteria testuali a partire da oggi.


SPETTACOLI

RAI - RADIO ITALIANA
Terzo Programma - Ore 21,30
CONCERTO SINFONICO
diretto da Bruno Walter
con
musiche di Johannes Brahms

CRISTALLO Via Roma
Questa sera ritorna
ANDREIS
l'asso del Jazz Melodico
col complesso orchestrale
SALVIOLI
Attrazioni d'eccezione

VITTORIA
Un film emozionante
LA PISTA DI FUOCO
con MICKEY ROONEY
THOMAS MITCHELL


### Bollettino meteorologico

**TEMPERATURA: massima 23; media 14; minima 11. Alle ore 3: 16,3. Umidità 90 per cento. Pressione 787,2. Cielo poco nuvoloso. Vento calmo. PREVISIONI: scarsi o moderati annuvolamenti medit. Visibilità discreta con caligine, in miglioramento nelle ore meridiane. Venti deboli vari.**

## Un'auto in scatola

Le prime vetture arrivano al Salone Internazionale dell'Automobile. Gli inglesi sono stati i più solleciti: ecco la scatolone di una Casa d'oltre Manica contenente una «chassis» di dimostrazione. Fervono i preparativi ed i lavori sono già a buon punto. Tutto sarà in ordine per il giorno 23: il Presidente della Repubblica inaugurerà il XXXIV Salone.

## Assemblea dei bancari

I bancari di ogni corrente sindacale si riuniscono in assemblea oggi alle 18 al Teatro Alfieri per ascoltare la relazione sull'andamento delle trattative per il contratto di lavoro.

Lo sciopero dei gasisti è tuttora sospeso (l'erogazione del gas è normale) in attesa di conoscere l'esito dell'incontro in corso a Roma presso il ministero del Lavoro.

I rappresentanti dei sindacati dei tranvieri si sono incontrati stamane con la direzione dell'azienda per discutere la vertenza della categoria. A mezzogiorno la riunione era ancora in corso. Se le trattative dovessero fallire è possibile che i tranvieri proclamino lo sciopero.

Il consiglio generale dell'Unione sindacale provinciale della C.I.S.L. è convocato per domani sera. Alla riunione presenzierà l'on. Marelli segretario della Confederazione. Il Consiglio prenderà in esame la situazione sindacale subito dopo l'incontro che avrà luogo domani a Roma fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della Confindustria.

### Alla vigilia delle nozze

## La fidanzata scomparsa

**Genova, mercoledì sera.**

Tuttora avvolta nel mistero la vicenda della giovane contadina Maria Poggi da Fegino, scomparsa in strane circostanze dalla casa degli zii alla vigilia delle nozze.

Nell'imminenza del matrimonio Maria Poggi aveva versato a un mobiliere genovese un anticipo di 80 mila lire come caparra e quel giorno stesso, stando a quanto la giovane ha dichiarato al padre, alla avrebbe completato il pagamento dei mobili ordinati con altre centomila lire, che aveva portato con sè nel recarsi dal genitore. Dal momento che la giovane ha lasciato il padre per recarsi dal mobiliere (che si ignora tuttora chi sia), della promessa sposa di Fegino non s'è saputo più nulla di preciso e si sono fatte le più svariate congetture.

Lo zio Lorenzo Pastorino ha denunciato la scomparsa della nipote al commissario di P. S. di Rivarolo, dando della ragazza i seguenti connotati: altezza metri 1,60, piuttosto tarchiata, capelli castani folti, colorito rosso, occhi castani, abito intero color nocciola, borsa nera di pelle e scarpe marrone.

L'ipotesi che la giovane non sia ritornata a casa perchè rimasta vittima di una truffa da parte di qualcuno che, qualificandosi mobiliere, le abbia sottratto il denaro, poteva essere verosimile in un primo momento; per la truffa la ragazza avrebbe potuto temere grida e rimproveri. Ma ora troppo tempo è passato perchè si possa pensare che essa perseveri nel suo proposito. Sembra piuttosto possibile che, giunta al momento del fatale «sì», la Poggi non abbia più ritenuto di dover pronunciare e non abbia trovata altra soluzione che la fuga.

### Inchiesta sull'evasione dalle carceri di Serravalle

**Alessandria, mercoledì sera.**

L'autorità giudiziaria di Alessandria sta svolgendo una inchiesta per l'evasione dei due detenuti dalle carceri di Serravalle Scrivia. Sergio Raboni di 37 anni, da Alessandria, e Pietro Guidi, di 53 anni, da Genova.

Come già riferimmo, il Robotti, dopo la cattura si è tolta la vita l'altra notte.

Dalle indagini in corso è risultato che il custode delle carceri di Serravalle, Carlo Icardi, di 61 anno, in occasione della festività pasquale aveva riunito i sei detenuti nel corridoio permettendo loro di festeggiarla, e il Guidi e il Robotti ne hanno approfittato per svadere.

Ora i quattro detenuti di Serravalle sono stati trasferiti alle carceri più sicure di Novi unitamente all'Icardi che è stato denunciato per favoreggiamento.

### Un albero li salva da una fine spaventosa

**Varzese, mercoledì sera.**

Un'autocorriera sulla quale viaggiavano il sig. Alfonso Pronetto, di Alba, con la moglie e un bimbo di 3 anni, sulla strada Rassello-Varzese è andata fuori strada capovolgendosi e sarebbe precipitata in un burrone profondo più di cento metri se un albero non l'avesse fermata.

I viaggiatori sono stati estratti incolumi.

### L'uccisione del commerciante Perugini

## Identificato l'assassino

**Si tratterebbe di un italiano emigrato in Francia E' ricercato dall'Interpol anche per un altro delitto**

Il presunto assassino del commerciante torinese Leonardo Perugini, ucciso, come si ricorderà, il 24 gennaio scorso con nove pugnalate alla testa su un isolotto della Dora, alla periferia di Aosta, è stato finalmente identificato dai carabinieri del gruppo di quella città. Si tratterebbe di un siciliano, di circa 40 anni, emigrato in Francia nel 1927. Secondo gli elementi accertati nel corso delle indagini egli sarebbe l'individuo che esprimendosi in un pessimo francese alloggiò con il Perugini nella trattoria della Fucina di via Conte Verde 14, la notte sul 6 gennaio scorso, e quindi la notte successiva, sempre in compagnia del commerciante, nella camera del cuoco dell'Albergo Gallina, di Aosta.

Poichè sembrava che costui, dopo aver compiuto il delitto, fosse espatriato clandestinamente in Francia, i carabinieri, subito dopo la sua identificazione, avvisarono l'Interpol affinchè venissero effettuate ricerche nelle Savoie, dove si presumeva avesse residenza abituale. La gendarmeria locale iniziava subito le indagini anche perchè il ricercato si era reso responsabile, un mese prima dell'uccisione del Perugini, di un analogo delitto ai danni di un connazionale colà residente. Secondo informazioni dell'Interpol, sembra, tuttavia, che l'assassino abbia nuovamente attraversato il confine italiano.

### Un bimbo si ferisce con polvere di carburo

Un ragazzo è stato ricoverato all'Astanteria Martini per bruciature. Stamane il quattordicenne Giuseppe Tozzi, abitante in corso Giulio Cesare 270, giocando nei prati della zona, si avvicinava ad un deposito di polvere di carburo. Forse per una caduta, il ragazzo finiva con le gambe dentro il carburo; ignorandone le proprietà chimiche si lavava per togliersi la polvere, ma questa, a contatto con l'acqua, gli causava ustioni che sono state giudicate guaribili in 25 giorni.

### Nuovi padiglioni alla clinica Piana Pintor

Alle 11,30, con l'intervento del Cardinale Arcivescovo, del Questore, del Sindaco, del vicepresidente, di numerosi medici, sono stati inaugurati i nuovi locali della clinica Piana Pintor, in via Amerigo Vespucci.

### Guido Pannain ai Venerdì letterari

Per i Venerdì letterari dell'Accademia, alle ore 18, al teatro Carignano, Guido Pannain parlerà sul tema: «Sguardo alla musica del nostro secolo».

### Anna Maria Brizio commemora Leonardo

Oggi alle 18, a Palazzo Madama, la prof.ssa Anna Maria Brizio, ordinaria di Storia dell'Arte e collaboratrice de «La Stampa», parlerà sul tema: «Rapporto tra arte e scienza in Leonardo».

### Echi di cronaca

**STOFFE PRIMAVERILI P. SERRA.** La scelta migliore i prezzi più convenienti. *Via Carlo Alberto 44.*

### PASSATEMPI

LE DUE DIAGONALI

1. Lo fa la tromba. 2. Cereale dell'astigiano; 3. Diverso; 4. Realista; 5. Il nocchiero di Dante; 6. Prende acqua; 7. La moglie del sultano.

Sulle diagonali: Cambio di lettera a) Per le intenzioni lo fa deviare.

b) Striscia di cuoio, serve ad allacciare.

*Soluzione del gioco precedente*
Frase di sei: «La pace è per il mondo quello che il lievito è per la pasta».

Da sè sentirsi flacchi ed intorpiditi dopo i pasti, pronto la Magnesia Bisurata. Neutralizza prontamente l'eccessiva acidità del vostro stomaco la quale generalmente è alla base della indigestioni e della cattiva digestione dei distinti di stomaco. Procuratevi oggi stesso la Magnesia Bisurata—in polvere o in tavolette presso tutti i farmacisti.

**Magnesia Bisurata**
DIGESTIONE ASSICURATA

*Non aveva fortuna in amore.....*

per il suo aspetto disordinato, per la sua barba sempre mal rasata ....perchè non usava il rasoio elettrico.

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
*TUTTE LE RIPARAZIONI*
Prezzi originali di ricambio

Cavagno PIAZZA C. FELICE, 28 TORINO

DORIA
TOTO' a colori
Pomeriggio L. 300 - Sera L. 400

INFORMITALIA
qualsiasi informazione

MARCHIO del RINNEGATO
Technicolor

PALAZZO BAROLO — PIAZZA CARLINA
CINEMA TEATRO GIANDUJA
DOMANI — Prima visione assoluta per Torino
DESTINO
EVA NOVA

RABARBARO ZUCCA
*Aperitivo realmente efficace*
RABARZUCCA S. R. L. — MILANO, VIA C. FARINI 8

# Posta di Milano

### Milan, great attraction

«La primavera in fior...» diceva Giosuè, ma in queste settimane a «menar tedeschi», e non solo tedeschi, a Milano non è soltanto la primavera. Tre grandi attrattive ha infatti Paneropoli, la Fiera, Leonardo e Van Gogh. «La prima è un'attrattiva mondiale — diceva l'altra sera il cav. Brambilla, industriale edile, in casa di mio cognato ingegnere —, e attrattiva per tutti i gusti; per me, poi, che pratico la pesca subacquea, vi potete figurare come mi può piacere il laghetto dove si saranno persino gare di sommozzatori. E i ragazzi? Porterò il mio Gino alla «corte dei balocchi», finalmente potrà vedere questo parte dei balocchi [illegible] nato da Pinocchio! Va bene [illegible] i ragazzi adesso leggono i giornali a fumetti, avventure interplanetarie, battaglie di gangsters, il raggio della morte, e altre cose che neanche la fantasia di Salgari e Ribetto alle quali Pinocchio è appena panna montata. Vuol dire che porterò il mio Gino a vedere anche i sommozzatori. Ma poi la Fiera, che quest'anno si può dire veramente la prima d'Europa, d'altre attrattive ne ha a scelta, nuove e nuovissime, compresa la televisione. Da molto tempo io vado pazzo per la televisione; si pensi, prima la [illegible] del mondo in casa, con la radio; adesso, il mondo in persona addirittura. Se ce l'avessi avuta in casa, questa televisione, pensate un po', avrei potuto assistere in pigiama e pantofole al processo Fort, e al deragliamento dell'Orient-Express. Eh, la scienza; io vado pazzo per la scienza; ci andava pazzo mio [illegible] mio padre, la scienza, a casa nostra, è una pazzia di famiglia.

Scienza e Progresso: chi ha queste due cose, ha il mondo in mano». Il cav. Brambilla, uno dei pochi milanesi purosangue, è, come si vede, un'entusiasta del binomio Scienza e Progresso; perciò il figlio maggiore, che invece si diletta di pittura spaziale, lo definisce, con disprezzo, un uomo dell'Ottocento.

La seconda grande attrattiva, anch'essa mondiale, è Leonardo: la mostra dell'Ambrosiana, dove è esposto il Codice Atlantico con centorne di certi disegni e ritratti che mandano in estasi pubblico e vecchi pittori (ma i nuovi, quelli che frequentano il bar di Brera, spazialisti o nucleari che siano, li trovano «descrittivi»), la mostra di Leonardo, dicevo, è diventata in due giorni un altro «caravaggio» Caravaggio, sinonimo di gran successo.

Meno «caravaggio» rispetto a Leonardo, è però Van Gogh anche se l'hanno prolungata, fin dopo la Fiera. La gente, sì, ci va sempre; anche il sera; di giorno, arrivano carovane in pullmann, le vetrine dei librai di Galleria e dintorni sono piene di libri su Van Gogh, grandi e piccini; il solerte Scheiviller, pioniere dei vangohiani, ha ristampato ora, in nuova edizione Hoepli con aggiunte, le sue due piccole e preziose monografie di Valsecchi e di Vitali sui quadri e i disegni di Van Gogh, e nei salotti milanesi, in questi settimane, non s'è parlato che di quattro argomenti: primo la Bollettani, poi Rina Fort, e poi Barrault e Van Gogh. Tuttavia, qualche «espetto», anche se schifiltoso, non ha mancato di far mugolare, sia pure in privato, che i trenta milioni e passa che si sono spesi per la mostra di Van Gogh avrebbero dovuto darci il diritto di vedere certi ritratti e paesaggi «fondamentali», che invece non si sono visti. Per esempio, i girasoli. Si sa, forza maggiore: il nipote di Van Gogh s'è ostinato — bella scusa — a veder gli italiani che gli hanno chiesto i quadri dello zio per questa mostra, ancora alleati dei tedeschi, anche noi, cioè un po' «nazisti», e ce li ha negati. E i francesi non sono stati generosi... «Lacune gravi», ha osservato lo schifiltoso; ma, in realtà, non aveva torto del tutto.

E poi, se si vuole, c'è una quarta grande attrattiva: Milano in sè. Primo: i suoi grattacieli. Ne abbiamo visto l'altro giorno uno nuovo, in fondo a Monforte, un blocco di pietra che, a guardarlo da corso Matteotti, è una montagna, e sbarra l'orizzonte a sud come una cordigliera. E la polvere su San Babila, dove stanno demolendo il vecchio e austero palazzo neoclassico che fu dei conti Arese, e dove di notte, tra macerie di calcinacci, vigola la ombra inquieta di Ugo Foscolo in cerca dell'amata Antonietta. E l'altra polvere di corso Vittorio, già da noi celebrata. E le insegne luminose di piazza del Duomo, colossale Luna-Park. E i caffè della Galleria che riventano sul navoli le bandierine della comunità atlantica. E la babelica varietà delle lingue estere e dei dialetti italici che si odono agli orecchi, se esci la sera a passeggio per le vie del centro. E per queste vie, la variopinta e ricca varietà delle fallot[illegible]a. Milano, dunque, *great attraction*, per tutti i gusti, e per tutte, o quasi, le borse.

### Istantanea

Sono salito su un tram di periferia, di quelli che non toccano, o appena sfiorano il Centro. Un tram con rimorchio, traballante, stridente, sferragliante: un vecchio e caro tram, a quell'ora, non erano le cinque del pomeriggio, ancora [illegible] vuoto, senza operai. Ma ne salì uno, si sedette quasi di fronte a me, guardava, fuori, distratto. Piuttosto grasso, e con un viso duro. Aveva fermato sull'una giovine donna, bella, elegante, forse un po' vi[illegible] d'anelli, bellerto e pellicciu. *Rara avis*, a quell'ora. La guardavano per un attimo tutti; lei si sedette davanti all'operaio distratto, diffuse ricco profumo. L'operaio le calò gli occhi addosso, ve li tenne fissi, pesanti. Ma senza desiderio. Non era uno sguardo, il suo, era uomo a donna, era uno sguardo «di classe». Pensai, un attimo, per spiegarmi quello sguardo, che la [illegible]: chissà, poteva ben essere una ragazza del popolo che aveva «deviato», o un'ex-operaia, scivolata dagli *ateliers* di Montenapo sui *pied-à-terre* del quartiere Monforte. Ma non era così; nello sguardo di lui non c'era nulla che lo facesse supporre. Eppure era uno sguardo spaco, violento, giudicante e nemico: sì, uno sguardo «di classe», carico di brutto odio. Registro solo un'impressione, e forse mi sbaglio; ma quante cose diceva quello sguardo disumano, del tutto senza desiderio.

### Levi alla Colonna

Carlo Levi ha esposto quadri alla Colonna. Paesaggi: ne abbiamo ritrovato qualcuno delle «cretes» di Grassano di Lucania, le squallide [illegible] del *Cristo*; ritratti, di Pablo Neruda, di Umberto Saba, d'un nero, contro il bianco sfatto dei volti, che [illegible] qualcosa di funebre e d'emblematico; un nudo di donna, carnoso e caldo, sorraso di luci meridionali, e dominato, in ombra, da un simbolo misterioso. La civetta d'Atene o il barbagianni nordico? La pittura di Levi è, sì, realistica; ma allude sempre a qualcosa che realistico non è. Allude forse a un mondo [illegible] mitico: «fauvesco», diceva un suo amico, epilogandovi su, non senza brio, riflessioni tra Freud e Nietzsche. Levi curioso dei miti, dell'orfico, del dionisiaco, del primordiale, persino dello stregonesco: il mondo misterioso e antico ch'è tanta parte di *Cristo si è fermato a Eboli*.

**G. Titta Rosa**

Un elegante vestito da sera color [illegible] con [illegible] a fiori, creato a Parigi dal sarto Pierre Clarence.

# Pullulano i maghi nell'èra della scienza

*Riti antichi e pratiche moderne - Unghie e capelli, elementi di magìa - Orrendo caso di fanatismo - Una previsione cabalistica che rassicurò i siriani durante l'ultima guerra*

**ROMA**, aprile.

Parlare di magia oggi, nell'epoca della scienza e della tecnica, potrebbe a prima vista sembrare una cosa alquanto anacronistica. Ma non è così. Oggi più che mai fioriscono maghi, veggenti, illuminati, profeti; si moltiplicano i miracoli e i prodigi; pullulano pratiche, credenze, religioni ispirate a un fondo nettamente «magico». Del resto, tra quella che una volta si chiamava «magia» e quella che oggi si chiama «scienza» è facile stabilire un mutuo reciproco rapporto, un legame in doppio senso. Forse la differenza sta tutta nella parola. E le cose non cambierebbero molto se chiamassimo «scienziati» quegli uomini che nei secoli lontani cercavano di raggiungere una mèta in cui sapevano balenava il prezzemolo delle più meravigliose conquiste della tecnica attuale; e «maghi» gli uomini che oggi hanno tradotto in realtà quelli che sembravano un giorno nient'altro che sogni, coloro che con una formula e una macchina realizzano quotidianamente quei prodigi che un giorno parvero riservati agli arcani poteri della bacchetta magica. Gli adepti della setta atomica, velati di mistero, nei loro segreti riti hanno realizzato il «[illegible] opus» degli alchimisti antichi: e non importa se le loro pile atomiche, dove gli elementi si trasformano e da cui può uscire la vita e la morte, siano alquanto diverse dal fornello cosmico della crisopea di Cleopatra. E il «doctor illuminatus» del 1952, Fermi, indagando nelle forze cosmiche, ha forse raggiunto quella «quinta essenza» che brillava in cima ai desideri degli ermetici seguaci del Trismegisto?

Scendiamo alla vita di tutti i giorni. Restiamo meravigliati nel vedere quanta parte sopravviva ancora, a nostra stessa insaputa, di quella che fu un tempo la scienza delle scienze e insieme la sola religione della vita. La magia non è morta, anche se spesso si è camuffata, nei modi più impensati. Un'eco sia pur lontanissima delle antiche pratiche sacre, delle antiche «rivelazioni» ci segue ancora oggi.

Pochi giorni or sono, in America, a Winnipeg, una madre e un padre (ex-direttore di una camera di commercio) uccisero a colpi di bottiglia la loro figlia di sette anni perchè «posseduta dal demonio»: nel loro fanatismo era [illegible] di colpo la magia e l'anti-magia degli esseri, delle streghe, delle sante stregi compiute col nome di Dio sulle labbra per assicurare la salute eterna ai sacrificati. Domenica scorsa, in una cittadina lombarda, una massa di tifosi inferociti contro l'arbitro di una partita di calcio voleva senz'altro arderlo su un rogo: nell'ipnosi collettiva della palla di cuoio era riaffiorato l'atavico ricordo degli autodafè, figli a loro volta del fuoco purificatore delle religioni a magia primordiali. A parte questi casi-limite, tutte e quasi [illegible] le superstizioni ancor oggi in vigore, le pratiche e gli scongiuri, si riallacciano direttamente alla millenaria tradizione di un tabù, di un «totem», di uno spirito buono o cattivo da invocare o da disperdere.

Dopo l'ultima guerra, in Italia, in Francia, si tagliarono i capelli alle donne accusate di «collaborazionismo». Chiesh es i giustizieri armati di forbici hanno mai pensato che la loro «nuvolissima» sanzione aveva in realtà origini antichissime. Paracelso in persona aveva affermato che «le streghe dànno i capelli al diavolo come garanzia del contratto che stipulano con lui: il Maligno li trita e li mescola col suo alito per formare la grandine, e così avviene che in questa si ritrovino frammenti di capelli». Così i persecutori delle streghe ragionavano le donne sospette prima di torturarle: e proprio in Italia settentrionale, nel 1485, quaranta streghe simultaneamente ammisero i loro delitti subito dopo essere state rapate. Ma già molto tempo prima Apollonio di Tiana, arrestato per stregoneria dall'imperatore Domiziano, era stato trattato allo stesso modo. E tutto questo, in fondo, si riallaccia direttamente a Zoroastro, alla sua convinzione che i capelli e le unghie generano insetti e perciò «aumentano la funesta forza dei Daeva», degli spiriti maligni. Perciò Zoroastro prescriveva un complicatissimo cerimoniale per nascondere unghie e capelli tagliati: così come oggi i «gauchos» chiesi e i Turchi li nascondono nelle fessure dei muri, gli Armeni li celano nelle chiese e nel cuore degli alberi; a Liegi si distruggono diligentemente i capelli rimasti nel pettine per tema che una strega [illegible] ne impossessi; i contadini dei Vosgi seppelliscono con ogni cura capelli e denti, a contrassegnano il luogo, per poterli ritrovare il giorno della risurrezione: mentre la brava gente del villaggio irlandese di Drumconrath è persuasa di doverne dar conto il giorno del Giudizio, avendo appreso dalle Scritture che ogni capello è numerato dall'Onnipossente, nostro Signore.

Dai Sumeri leggendari inoculatini nella vallata dell'Eufrate cinquemila anni prima di Cristo, ai maghi dell'otto e del novecento che pretendono di ritrovare nelle figure dei tarocchi l'ermetico messaggio della sapienza faraonica: dalla torre di Babele al culto del demonio, alle notti del sabba, ai vampiri, al Rosacroce; da Zoroastro a Cagliostro e al conte di Saint Germain; dall'alchimia alla divinazione, dalla negromanzia alla metoposcopia, dalla chiromanzia alla scienza dei nei, dello mani, dei nomi, dei numeri: tutte le innumerevoli vie che l'uomo ha tentato per sollevare il velo angoscioso del futuro e del mistero.

Strana storia, fatta di orrori e di rinascenti speranze, di misteri terrori e di ironici sorrisi. Perfino Marc'Aurelio, il più virtuoso, il più saggio degli imperatori romani, non disdegnò un giorno di invocare l'ausilio della magia. L'imperatrice Faustina si era innamorata di un gladiatore: e dopo aver cercato invano di soffocare la sua passione non seppe far di meglio che confessare tutto al marito. Insieme decisero di rivolgersi a un mago caldeo perchè preparasse un filtro che liberasse la donna dal suo tormento. Mal consiglio fu più illuminato, mal rimedio più sicuro di quello consigliato dal mago: uccidere il gladiatore, e strofinare il corpo di Faustina col suo sangue ancor caldo.

Maometto, invece, fu lui a ricorrere alla moglie per averne consiglio ed essere liberato da un dubbio. Strane cose gli succedevano. Di notte, udiva una voce che diceva di essere l'angelo Gabriele e gli ordinava: «Annuncia!». Ma Maometto non si fidava. E se quella voce fosse stata invece quella di uno spirito maligno? Turbato e perplesso egli si confidò alla moglie. La donna (che evidentemente ne sapeva una più del diavolo) non ci stette a pensar su. Si spogliò, e invitò Maometto a fare altrettanto. Immediatamente la voce tacque. l'angelo sparì. Restò così dimostrato che si trattava di un angelo pudico, di buoni costumi, e che quindi non poteva venire dai regni infernali.

Un episodio più recente? Eccolo: qui è di scena la «Cabala», la misteriosa scienza dei saggi ebrei. Quando nell'ultima guerra l'esercito tedesco occupò la Grecia, gli Ebrei della Siria avevano gran timore che l'invasione dilagasse fino al loro paese. Gli Alleati, allora, sembravano impotenti ad arrestare la marea nazista: e i Siriani ricorsero all'[illegible] soccorso dei «Merkubalim» (cabalisti). Questi si ritirarono in meditazione: e dopo una sedut durata tutta la notte, si affacciarono e dichiararono alla moltitudine ansiosa che il pericolo era scongiurato. Secondo le regole della Cabala, essi avevano anagrammato le lettere del nome «Siria»: ne era risultato il nome «Russia», che in ebraico ha le stesse lettere. E la loro arte magica ebbe ragione: poco dopo, invece di proseguire l'avanzata verso il Medio Oriente, Hitler si gettava contro la Russia.

***

## L'ANSIA, MALATTIA DEL SECOLO

# Rilassamento: salute dei nervi

## Riconquistare il sorriso e la gioia di vivere

*Da 30 anni, un noto scienziato, il dott. Jacobson, dedica la sua opera a il suo interesse di medico e di clinico allo studio dei fenomeni nervosi e neuropsichici maggiormente diffusi nella società moderna: già dal 1929 egli ha pubblicato un libro d'indole strettamente medica sul Rilassamento progressivo. Ora, sollecitato da medici e pazienti, offre agli uomini di tutti i paesi e di tutte le latitudini, siano essi malati o no, il frutto delle sue ricerche dando alle stampe un nuovo volume sull'Arte del rilassamento (editore Casini - Roma), con cui suggerisce un metodo pratico e sperimentato di difesa e di terapia della più comune ed angosciosa forma di nervosismo, pericolosa per l'integrità del corpo e della mente: la tensione nervosa.*

*La vita moderna ha assunto, da molti anni ormai, un ritmo assillante: con la radio, il telefono, l'aeroplano e il treno espresso, l'esistenza s'è ridotta ad una corsa travolgente, ad un'ansia continua; i desideri, le speranze, le mète dell'uomo si sono enormemente ingrandite e con esse le preoccupazioni, i timori, le angosce: l'umanità sembra lanciata in una gara di velocità, di abilità e di destrezza che non lascia tregua nè respiro: e l'uomo, a sua stessa insaputa, si trova preso tra gl'ingranaggi di una macchina infernale, da lui stesso costruita, voluta, acclamata.*

*Gli orrori di due guerre, la instabilità della vita attuale, il pensiero e l'ansia di quella futura, lo sforzo fisico e intellettuale a cui tutti, più o meno, siamo sottoposti; il disagio economico per i più, il desiderio quasi morboso di aumentare le proprie sostanze, per alcuni, il superlavoro, insomma, di cui siamo schiavi e da cui siamo travolti, obbligano l'uomo moderno a chiedere al proprio organismo e ai propri nervi più di quanto essi non possano dare, e gli vietano di godere d'un minuto di riposo o di sollievo.*

*Ci accorgiamo allora, di aver disimparato a vivere: invidiamo il dolciume del deserto che sfida, e contempla e adora il Sole, mentre noi corriamo via veloci, inseguendo un miraggio che sempre si allontana e ci lascia alla fine inesorabilmente delusi.*

*Il nostro organismo è forte come l'acciaio, ma non incorruttibile. Non c'è da stupirsi quindi se a 30, 50, 60 anni, i nostri nervi sono stanchi, e noi viviamo in uno stato di agitazione continua che non ci dà tregua, e avvertiamo i fenomeni più strani, gli squilibri più impensati: dolori, emicranie, coliche, ulcere gastriche o duodenali, ipertensione arteriosa; ricorriamo ai medici più illustri, ai rimedi più immediati, persino agli interventi chirurgici: senza pensare, troppe volte, che l'origine e la causa sono d'altra natura, rifiutando di crederci degli «ipertesi».*

*Cos'è questa tensione? Osserviamo qualcuno intorno a noi: un uomo d'affari o uno studente assillato dalla preoccupazione della laurea, o una donna di casa preoccupata di centomila problemi familiari; essi camminano ad un passo esageratamente veloce, parlano troppo, e troppo in fretta, gesticolano più di quanto non dovrebbero, muovono tutti i muscoli del viso, aggrottando le sopracciglia e strizzando gli occhi: cambiano facilmente colore ad espressione; i muscoli delle braccia e delle gambe sono eccessivamente tesi, il collo è rigido ed un qualsiasi rumore li fa sussultare. La loro mente non riesce a distrarsi un solo istante, la notte non riescono a prender sonno, o se dormono, la tensione perdura tanto che al mattino essi non si sentono più riposati che alla sera: il loro sonno è inquieto e i loro sogni assillanti.*

*La vita in questa condizioni è diventata un vero inferno: le persone «tese» non san dire se siano i gravi problemi che li preoccupano a creare questo stato patologico o i problemi stessi siano ingranditi iperbolicamente dallo stato angoscioso in cui versiamo.*

*Il problema è unico: ed unica, secondo Jacobson, la via da percorrere: il rilassamento muscolare: ma esso generale o totale, per cui è richiesta un'assoluta immobilità, o differenziale, che permette una certa attività anche se parziale.*

*Rilassamento muscolare cioè fisico, unico mezzo per raggiungere anche un rilassamento mentale e intellettuale: muscoli e nervi sono strettamente legati gli uni agli altri: i muscoli che formano complessivamente la metà del peso del corpo, sono sotti al sistema nervoso centrale da un duplice dispositivo (nervello e midollo spinale) l'uno per ricevere gli ordini da eseguire, l'altro per trasmettere le comunicazioni: ogni qualvolta i muscoli entrano in azione anche i nervi debbono agire. Rilassando progressivamente tutti i muscoli del corpo, anche i nervi lentamente si distenderanno, le membra perderanno ogni resistenza e qualsiasi stimolo esterno: un braccio in completo rilassamento ricadrà su se stesso senza sforzo muscolare che è la causa della sua continua stanchezza e depressione, ma anche da quella psichica, allontanando ed eliminando per minuti od ore i suoi assilli e le sue angoscie.*

*Il rilassamento totale avviene se il corpo è disteso supinamente, le [illegible] allungate e staccate dal corpo evitando contatti di qualsiasi genere: quello differenziale richiede una posizione seduta con le gambe distese, lasciando alle braccia soltanto la facoltà di mantenere una tregua a certa contrazione muscolare.*

*Sarà necessario, per chiunque voglia imparare a rilassarsi, l'aiuto costante di un medico preparato, che guidi il corpo nel quotidiano esercizio, e insegni al paziente «come» debbo rilassarsi e tenda a portare questo rilassamento a un grado di sempre maggiore perfezione.*

*Il metodo del rilassamento ha riscosso, in tutta l'Europa, successi inattesi, anche su individui perseguitati da anni da uno stato incessante di tensione e ha fatto credere a Jacobsen, e ai illustri clinici, ch'esso sia la più valida difesa dell'uomo contro il male dell'età moderna, la naturale arma contro se stesso.*

*Rilassarsi vuol dire dare assistenza al proprio corpo, difenderlo da un logoramento precoce e irrimediabile, rinsegnare al proprio spirito il sorriso e la gioia di vivere.*

**Mirella Appiotti**

Mario Zunassi, di Bologna (a sinistra), che ha vinto a Napoli il concorso per la borsa di studio Mario Lanza, intitolata: «Il grande Caruso», riceve le congratulazioni del comm. Di Costanzo, sopraintendente del teatro San Carlo.

# In 15 lastre fotografiche i segreti dell'eclissi di sole

*La missione astronomica italiana tornata da Kartum - L'eccezionalità del fenomeno in una intervista col prof. Abetti capo della spedizione*

**Roma**, mercoledì sera.

Quindici lastre fotografiche, frutto di mesi e mesi di lavoro preparatorio, sono il prezioso bagaglio che la spedizione astronomica italiana, composta dai nostri migliori astronomi — i professori M. G. Fracastoro e G. Righini, dell'Osservatorio di Arcetri, e A. Colacevich, direttore dell'Osservatorio di Napoli — sotto la guida del prof. Giorgio Abetti, direttore dell'Osservatorio fiorentino, ha portato con sè, al ritorno in patria, dopo oltre tre mesi di assenza.

Si parlò molto a suo tempo della missione scientifica italiana recatasi nel Sudan anglo-egiziano, nella regione di Kartum, per osservare le varie fasi della prima eclissi totale di sole di quest'anno, avutasi il 25 febbraio.

I risultati saranno noti solo quando le lastre saranno state sottoposte ad accurati e approfonditi esami. E' stato intanto possibile apprendere dalla viva voce del prof. Abetti come si è svolta la prima parte del lavoro della missione.

Mentre tutte le altre spedizioni, appartenenti a diverse nazioni, osservarono l'eclissi negli immediati pressi di Martum o addirittura dall'interno della città, gli italiani si trasferirono, accompagnati dagli ehilometri a sud-est, in una casa sul Nilo Azzurro, proprio sulla linea dove la «totalità» dell'osservazione era assicurata. I delicatissimi strumenti portati dall'Italia furono installati sotto la tenda.

Si arrivò così al 25 febbraio — ha raccontato il capo della nostra missione. — Bisognava eseguire principalmente rilievi fotografici dello spettro della cromosfera della corona e dello spettro di quest'ultima.

La cromosfera e la corona solare formano i due strati più esterni dell'involucro gassoso dell'astro e sono visibili [illegible] ad occhio nudo ed col telescopio, data la preponderante luminosità della fotosfera, lo strato di cui godiamo luce e calore. Questa parte, nelle eclissi totali, viene invece coperta dalla luna, ed è così possibile osservare [illegible] gli altri due strati esterni.

Ma torniamo al racconto del prof. Abetti. Allo scoccare dell'istante fissato dai precedenti calcoli come inizio della «totalità», ognuno era al suo posto. Agli occhi attenti nascosti dietro speciali lenti affumicate e refrattarie, si mostrarono perfettamente corona e cromosfera: la prima splendida, rischiarava il cielo come mai nelle precedenti eclissi; la corona esterna era sviluppata notevolmente, ma non presentava il tipo «di minimo» come avrebbe dovuto, dato l'approssimarsi del sole al minimo del ciclo delle macchie, che si rinnova ogni undici anni.

Sul bordo del sole «nero», ad est, pressapoco all'altezza dell'equatore solare, era visibile anche ad occhio nudo una grande protuberanza rossa alla base di un largo pennacchio della corona. Un raggio coronale («un bel raggio coronale» — dice [illegible] con passione il prof. Abetti), si slanciava verso nord-est, però senza alcuna protuberanza.

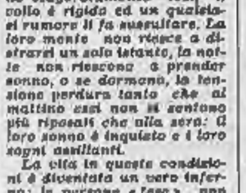
Visibilissimi, a sinistra del sole, Mercurio e a destra, più lontano, Venere; anche altre stelle apparivano abbastanza chiaramente, ma in numero limitato dato l'insolito splendore della corona.

Tutti hanno lavorato febbrilmente per i tre minuti a disposizione. Si sono [illegible] [illegible] che due astronomi [illegible] sono avenuti durante la «totalità». Nessuno degli scienziati, tranne quelli addetti agli strumenti automatici, perfettamente controllati, ha potuto in quei memorabili momento seguire le fasi del fenomeno a proprio agio, cioè come semplici spettatori. Un tale privilegio era riservato ai sudanesi, ma la ignoranza e la superstizione hanno avuto in essi la meglio.

Infatti è loro credenza che guardare il sole in eclissi sia fatale agli occhi degli imprudenti, che si chiuderebbero per sempre: all'approssimarsi della «totalità», perciò, tutte le donne, così come i ragazzi, erano state chiuse dagli uomini nelle capanne e nelle case; quando la corona apparve, infine, in tutto il suo fulgore anch'essi, sorpresi all'esterno, volsero le spalle, tremanti di terrore dinanzi a uno dei più stupendi, rari e suggestivi spettacoli cui sia dato assistere.

Trascorsi i tre minuti, prosegurono le normali osservazioni delle ultime fasi dell'eclissi. Al termine di questa, le quindici lastre fotografiche furono sviluppate. Al primo controllo nel laboratorio da campo risultarono perfette.

Arrivati in patria in questi giorni, Fracastoro, Righini e Colacevich, insieme ad Abetti e a tutti gli altri colleghi italiani, si accingono ora a portare, con gli ulteriori studi sul materiale raccolto, un nuovo contributo alla scienza.




Gli Astri: Luna in quadrato a Clave ed al Sole. Fortuna che spera. Tipi: Scorpiana, Fanti e Cancro.

Scorpione: qualunque provvedimento prendiate, servite presso di mira e disturbato. Solo dopo sapre discussioni vi darete valere.

Fuoli: non tentate affari, nè di avvicinare quanto che vi può o vi deve dare, perchè otterreste l'opposto.

Cancro: giornata adatta per indossare indumenti nuovi. Una cifra di denaro attesa non arriverà che fraintesa.

Oroscopo dei nati sotto l'Ariete: cercherà prima di raggiungere una dignitosa posizione. Toro: i sogni che farete vi daranno una strada da seguire [illegible] necessariamente. Gemelli: la lettera che attendete è in viaggio. Leone: una persona bruna vi sottometterà e non saprete reagire adeguatamente. Vergine: la compagnia non sarà gradevole in principio, poi vi troverete bene. Bilancia: tutto sarà rinviato. Sagittario: i vostri giudizi saranno troppo affrettati. Capricorno: la commedia è finita e dovrete fare sul serio. Acquario: raggio propizio e gioia intima.

**T. Palombiani.**

## PUBBLICATA DAGLI AVVOCATI UNA LETTERA DEL '49

# Ingrid rivela al marito il suo amore per Rossellini

"A Hollywood tu hai visto crescere il mio entusiasmo per Roberto e sai quanto ci rassomigliamo... - Non ho potuto vincere questo sentimento,,

**Los Angeles**, mercoledì sera.

Ai fini della controversia in atto fra Petur Lindstrom e Ingrid Bergman per la custodia della figlia, gli avvocati di Lindstrom hanno pubblicato la lettera che l'attrice inviò dall'Italia, in data 3 aprile 1949, al suo primo marito per rendergli noto il suo amore per Roberto Rossellini. Ecco il tenore della lettera:

«Petter Bilia *(in svedese)*, sarà difficile per te leggere questa lettera. Per me è durissimo scriverti. Tuttavia credo che non vi sia altro da fare. Vorrei spiegarti tutto sin dall'inizio, ma tu ne sai già abbastanza. Vorrei chiederti perdono, ma sarebbe ridicolo: veramente non è colpa mia, e come potresti tu perdonarmi di voler restare con Roberto? So che anche lui ti ha scritto e che ti ha spiegato tutto quello che c'era da spiegare. Io non avevo intenzione di innamorarmi e di partire per sempre per l'Italia. Dopo tutti i nostri progetti e i nostri sogni, tu sai che questo è vero. Ma potrei io impedirlo o potrei cambiare in qualche modo le cose?

«A Hollywood tu hai visto crescere il mio entusiasmo per Roberto e sai quanto ci rassomigliamo. Amiamo le stesse cose, lo stesso genere di lavoro ed abbiamo la stessa comprensione della vita. Ho pensato che forse avrei potuto vincere questo sentimento che nutrivo per lui quando lo avessi visto nel suo ambiente, così diverso dal mio. Ma è accaduto il contrario. Le persone, la vita, il paese non mi sono estranei. Rappresentano quello che ho sempre cercato. Non ebbi il coraggio di parlare di lui più di quel che non abbia fatto quando ero a casa nostra perchè tutto sembrava talmente incredibile, come una cosa fantastica. E poi, allora non mi ero accorta della profondità dei miei sentimenti.

«Min Petter (*Pietro mio*), so che questa lettera cade come una bomba nella nostra casa, sul nostro Paese (*nonna che è contugi Lindstrom* [illegible] *de cau di dare ci loro prossimo bambino*), sul nostro futuro, sul nostro passato e cui tu hai tanto sacrificato e durante il quale mi hai aiutata. E adesso tu resti solo in mezzo alle rovine e io sono incapace di aiutarti. Povero papà, povera mamma. - Ingrid».

La presente versione fra il dott. Lindstrom e Ingrid Bergman si deve al fatto che egli s'oppone a che la loro figlia Pia ai recchi questa estate in Italia dalla madre. Egli inoltre chiede al tribunale di Los Angeles di autorizzarlo a condurre la figlia con lui in Pennsylvania, dove deve andare ad assumere il posto di capo chirurgo all'ospedale di Aspinwall.

### Una mostra artistica italiana a Parigi

**Roma**, mercoledì sera.

Alla fine del corrente mese di aprile sarà inaugurata a Parigi, nelle sale del Petit Palais, una Mostra dei tesori artistici del Medioevo in Italia. La manifestazione che si inserisce nel quadro dell'accordo culturale italo-francese, è stata promossa, di concerto con il Ministero degli Affari Esteri, dalla Direzione generale per le Antichità e Belle Arti del Ministero della P. I. che ha curato, in collaborazione con le Soprintendenze, la cernita e la raccolta di numerose opere di arte, dal periodo paleocristiano a tutta l'età gotica.

Oltre a pregevoli dipinti spiccano per i secoli XIII e XIV, sono state scelte in prevalenza opere di scultura.

## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-119*

**Carignano**: ore 21: Comp. Ricci Gramatica: «La mandorla» di J. Sarmenti.
**Il Teatro**, via Sacchi. Riposo.
**Gay**, via Pomba 7, ore 18 e 23 Rivista scenografica musicale.
**Metropolitano**: ore 16,30: «Cinderella al castello incantato».

**Al Florida Club**, piazza Solferino, telef. 42-822, 17-21 Di Nunzio, mast. J. Marengo, Frey, Pasquero.
**Castellino**: 17-21 Orch. Rosselot, cant. Mirella Carne, Carlo Mari.
**Fassio café chantant**; Medici 112. Gandle 16,30 e 21 Orch. Bertona.
**Gay Acend, Danse**: «Folle parigine». Orch. Angelini. Casoli-Ravera
**Hollywood**: El Orch. Lotti-Italia.
**La Furia**: 21 Andreghetti-Broglia.
**Principe**: ore 21 Zuccheri-Accardo
**Smeraldo Club** Golfo 2: t. 683470, ore 21: 2 Orch. Benetto-Balocco: Pavesio, Mariorana, Lotti, Cortese
**Tresenere** v. Cibrario 1 t. 553-771. ore 17 e 21 successo Orch. Oppi.
**Winter Eden**, v. Statuto ang. A. Nota. 44-765: ore 21 Sweet Music.

**Augustus**, 23-3 Altrax. Quintetto Busca, con Ducci, canta Alraldi.
**Cavalliere Bianco** Ristorante Dancing, tel. 650-311. Nuova Gestione
**Chatham Bar** v. T. Rossi 2 t. 50789 ore 20-3 Ristor. danse attrazioni.
**Columbia Danse** v. Gatto 5 bis, tel. 80-147, danse attrazioni.
**Eskell Club** v. Cavour 5, t. 44-730; 22-3 danze attr. interp. Or. Bianchi
**Moffei Dancing**: 21,30 attrazioni internazionali. Orch. Merry Boys.
**Maison des Artistes**: ore 21-3.
**Taverretta Bar Restaurant Arcadia** n. 10. Or. Allegretti, Attrax. interp.

**Piscina Coperta Stadio** ore 16-20.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Due soldi di speranza» Maria Fiori, Vincenzo Musolino.
**Astor**: «Barbablù» technicolor Cécile Aubry, Pierre Brasseur. Pomeriggio 230. Sera 300.
**Cerso**: «David e Betsabea» technic. Gregory Peck, Susan Hayward.
**Doria**: «Totò a colori» in Fermaincolor con Totò, Isa Barzizza. Pomeriggio 300. Sera 400.
**Lux**: «Don Camillo» di Guareschi con Fernandel, G. Cervi. Ingr. 300
**Maffei**: «Facciamo il tifo insieme» tech. E. Williams, Binaxa, Kelly.
**Metro-Cristallo**: «Il grande Caruso» tech. Mario Lanza, Ann Blyth. Spettac. ore 14.30, 17, 19.15, 21.40. Mattinata ore 10.30 a L. 175.
**Reposi**: «David e Betsabea» techn. Gregory Peck, Susan Hayward.
**Torino**: «La città del terrore» Evelyn Keyes, C. Corvin. Ap. 10.
**Vittoria**: «La pista di fuoco» Mickey Rooney T. Mitchell. Inge. 300

**Alexandra**: Anna prendi il fucile tec. Betty Hutton, Howard Keel.
**Alpi**: «Salvate mia figlia».
**Ariston**: «La valle del destino», Greer Garson e Gregory Peck.
**Augustus**: «Conquistatori della Sierra» techn. J. Payne, M. O'Hara.
**Capitol**: «Anna prendi il fucile» tec., Betty Hutton, Howard Keel.
**Fiera**: «Anna prendi il fucile» tec., Betty Hutton, Howard Keel.
**Giardino**: «Parole e musica» tec. J Allyson, G. Kelly, M. Rooney
**Hollywood**: «Predoni del Kansas» tec., Brian Donlevy, M. Chapman.
**Ideal**: «Vedi Napoli e poi muori» Ritorna Navarrini 16,15 e 21,15.
**Massimo** Avventure capitan Horneblower, tech. G. Peck, V. Mayo.
**Nazionale**: «Uomo avanti da lontano» tec. B. Donlevy, Richards.
**Principe**: «Predoni del Kansas» tec., Bryan, Donlevy, M. Chapman
**Statuto**: «Avventure capitan Hornblower», tech. G. Peck, V. [illegible]

**Astì**: Asso Luisa disperatamente.
**Mignon**: «Il lupo della Sila».
**Olimpia**: «Rissa in paradiso».
**Poi**: «Tarzan e le schiave».
**P. Nuova**: Schiavo della violenza.
**Reglna**: Sansone e Dalila technic.
**Romano**: «La trappola» e «Cerco Riv. Ferrero-Spinelli 16,15 e 21,15.
**S. Felice**: I 3 moschettieri, techn. Lana Turner, Gene Kelly.

**Esperia**: Sansone e Dalila, techn. H. Lamarr, V. Mature, G. Sanders
**Imperiale**: Glovinezza avventure, V. Italiano: Sansone e Dalila, techn.
**Mirafiori**: «I morti non parlano».
**Vinaglio**: «Kim» techn. E. Flynn

**Elbeo**: «Famiglia Passaguai» A. Fabrizi, P. De Filippo, T. Scotti.
**Fenice**: «Bellezze in bicicletta».
**Nuovo**: Prosi tra le fiamme techn.
**S. Paolo**: Licenza premio, Crocodo

**Cerallo**: Tra due mondi, Garfield
**Eridano**: «Cynthia», E. Taylor.
**Oropa**: «La spada ribelle».
**Stadium** Assedio d'amore B. Crosby V. Venetor «Teresa», Anna Maria Pierangeli, John Ericson.

**Astra**: «Avventuriera» G. Garson
**Borsini**: «Papà diventa nonno» Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.
**Excelsior**: «La giovane guardia»
**Odeon**: Schiave della città, techn.

**Ad

PER LA DONNA

# Come ricevere e trattare gli ospiti

Sherman Billingsley, proprietario del famoso Stork Club, di New York, un ritrovo dove convengono l'alta società americana, le celebrità del campo artistico e politico, ha pubblicato un opuscolo intitolato: «Avere ospiti». Ecco alcuni dei suoi consigli.

Il segreto del successo di un ricevimento, egli dice, è questo: quando una ci sono intorno belle donne, gli uomini diventano di cattivo umore. E' facile farvi un'idea di questo semplice principio se appunto invitate un gruppo di persone. Vedrete che le donne tendono a raggrupparsi e sono perfettamente felici di trascorrere ore a raccontarsi deliziose inutilità, ma gli uomini non fanno altrettanto. Appena possono, abbandonano gli intelligenti conversari con i loro simili per andare a raggiungere la signorina rimasta isolata sul sofà, o buttarsi nel fittissimo chiacchiericcio del gruppo delle signore.

Gli uomini infatti s'interessano prima di tutto delle donne. Non c'è niente di male in questo. Le donne sarebbero furiose se essi dimostrassero questo primordiale istinto che rimane intatto anche nel più fedele dei mariti. Un gruppo di donne può trovare grandissimo divertimento nel ritrovarsi per lì lì o per una cenata. Esse sono felici di raccontare le proprie esperienze domestiche ed ascoltare quelle delle amiche, vantarsi della prodezza dei figli, tagliare i panni alle assenti. In queste circostanze le vedete scintillare di piacevole ebbrezza, ossa che di certo non vi succederà di notare in un gruppo di uomini soli, a meno che non stiano raccontandosi barzellette proibite. Comunque, se parlano cosa qualche animazione, è certo che parlano di donne, desiderando vivamente che ce ne sia qualcuna nelle vicinanze. Oppure discutono rabbiosamente di politica cercando ognuno di imporre un proprio punto di vista e ostinandosi a morte.

Quando gli uomini si adettano a raggrupparsi per una qualsiasi ragione sociale, è difficile che essi in facciano a scopo di conversazione, ma è sempre per qualche particolare attrazione come il «bridge», il «poker», uno spettacolo o un discorso. Per tornare al vostro ricevimento, se gli ospiti saranno nella maggior parte uomini e mancheranno completamente donne graziose ed eleganti, state pur certe che il rinfresco dopo, all'ora di sbiancarsi, i vostri invitati si rammaricheranno di non essere andati a letto presto la sera prima.

Cominciate dunque la lista degli invitati con i nomi di alcune signore e fanciulle attraenti.

● Un errore comune è quello di invitare per prime le persone con le quali si è socialmente in debito. Le padrone di casa la cui sfera sociale è fondata su una base di dare e avere, danno di solito ricevimenti noiosi e il loro circolo di amici finisce rapidamente per restringersi a un pugno di persone le cui principale occupazione sta nell'invitarsi l'uno con l'altro. Questi ricevimenti sono quanto mai lugubri, non ci sono mai volti nuovi, mai nuovi racconti nè nuove idee. Non sembrano ricevimenti, ma funerali.

● Date ricevimenti non solo per conservare le vecchie amicizie ma anche per farne delle nuove. In qualunque luogo viviate, vicino a voi vivono molte altre persone e i vostri ospiti saranno lieti di farne la conoscenza. Invitate dunque la graziosa vicina di casa e il suo simpatico marito. Pagate pure i vostri debiti sociali, ma diluitelli a pochi alla volta, non più di due o tre per ogni vostro ricevimento.

● Talvolta si può capitare di dover decidere pro o contro una coppia mal assortita, una simpaticissima persona sposata ad una nullità sociale. Invece di ritenere che il marito e la posizione del marito siano elementi discriminatori della frequentabilità della moglie, fate della moglie il fattore determinante. Se è lei l'elemento positivo dell'unione coniugale, fatela venire e lasciate che porti con sè la sua passività (il marito).

● Non è difficile essere un gradevole membro di una riunione mondana. Ecco una piccola validissima formuletta: non parlate se non avete niente da dire. Aspettate che vi venga in mente qualcosa che vi sembra importante. Tra le «cose da dire», ci sono le domande da farsi per stimolare la conversazione degli altri e trasformare a loro il peso della conversazione. Chiedete ad un nuovo arrivato notizie di sè, del suo lavoro, della famiglia, dei suoi divertimenti. Mentre egli risponde, non lasciate vagabondare l'attenzione altrove. Ascoltate. Ridete al momento giusto, frappenete brevi commenti per dargli nuova lena. Potete dire non di più di 100 parole in una serata e, con questo sistema, essere considerata la persona più intelligente fra tutti gli intervenuti.

● Quanto al numero degli invitati, tenete presente questo principio: più ce n'è e più è facile per ognuno di essi trovare la compagnia congeniale. Se avete solo pochi ospiti in una grande stanza, riunite le sedie e la poltrone in modo che essi stiano vicini. Nessuno si trova bene seduto in una stanza semivuota (come del resto succede a teatro o al ristorante).

● Il momento più importante per gli invitati, specialmente quelli che non conoscono nessuno, è quello in cui entrano in una stanza. Ci deve essere qualcuno a ricevervi e a presentarvi agli altri. La padrona e il padrone di casa dovrebbero sostituire qualche amico di sostituirsi nell'intrattenere il nuovo arrivato se essi sono troppo indaffarati a preparare le bevande e offrire i pasticcini per occuparsene essi stessi. Date subito un caldo benvenuto, chiamandolo per nome, ad ogni invitato. Se potete permettervelo, offrite un fiore (un garofano agli uomini, una gardenia alle donne) con uno spillo. Anche fiori meno cari vanno bene. E' una cosa questa che dà all'ospite il senso di partecipare a uno speciale trattenimento, il che accresce il suo orgoglio di esservi stato invitato.

● Presentate subito ogni nuovo arrivo e non dite soltanto: «Signora Rossi, vorrei presentarle la signora Bianchi», ma specificate chi è la signora Rossi e chi è la signora Bianchi, chi sono i loro mariti, quali le loro principali occupazioni, e non passate di offenderla se le farete apparire più importanti e interessanti della realtà. Darete così a queste due persone totalmente sconosciute l'una all'altra la base per costruire una conversazione ed eventualmente un'amicizia. Cercate di sottolineare le cose di comune interesse che legano a loro inaspita gli ospiti con frasi di questo genere: «Voi, senza saperlo, avete un amico in comune, Giovannino Farfugli». Oppure: «Tutti e due state cercando alloggio». Oppure: «Siete compaesani, venite dalla stessa regione». Basteranno queste poche frasi a mettere ad agio le persone e renderle completamente indipendenti da voi. L'amico comune, la difficoltà di trovare alloggio o le comuni conoscenze del luogo di origine basteranno a riempire magnificamente la loro serata.

● Mescolate i vostri ospiti. Sistemate le poltrone e le sedie in piccoli gruppi in modo che non più di quattro o cinque persone siano riunite a conversare insieme. Meno sono le sedie e meglio è. Quando gli ospiti stanno ancorati in un posto solo il trattenimento di solito muore.

● La buona padrona di casa è quella che non soltanto una il proprio prossimo, o nel caso particolare, i propri invitati, ma che glielo dimostra. Una delle cose più consigliabili è di provvedere agli invitati, piccoli o grandi che siano, un piccolo dono da consegnar loro al momento che si congedano. Non ha importanza il valore, importante è il modo con cui viene dato. Basta dire, con accento sincero: «Grazie di essere venuti. Siamo felici di avervi con noi e speriamo che ritornerete». La cordialità del saluto, insieme al piccolo regalo, danno il senso della vostra ospitalità, convincono gli invitati della vostra grande gioia ad averli ospiti.

I.

Gli ospiti: — Non possiamo andarcene prima di mezzanotte: la nostra cameriera riceve il fidanzato stasera!...

Il prof. Versella, direttore del reparto oftalmico dell'ospedale di Sant'Anna, di Ferrara, impiegò per primo in Italia il cortisone nella cura delle malattie dell'occhio.

# Per lo strabismo nuovo metodo di cura

## La terapia tradizionale rivoluzionata - Gli esercizi al "sinoptoforo„ esperimentati con successo su un gruppo di piccoli pazienti nella clinica oculistica di Ferrara

Nostro servizio particolare

Ferrara, mercoledì sera.

*Novità importanti si annunciano nella cura dello strabismo infantile. Qualche settimana fa due professori della Università di Parma, Bietti e Giardini, hanno ufficialmente vibrato il colpo di grazia alla terapia tradizionale.*

*Si ritenevano generalmente che lo strabismo fosse il risultato di una crisi di debolezza organica e perciò lo si curava con il riposo, la supervitalina, i ricostituenti; finalmente, attorno ai 14-15 anni, arrivava per i piccoli strabici l'ora del bisturi.*

*Era una lotta temporeggiatrice insomma, che si concludeva con molte delusioni: avveniva spesso che, insieme con l'intero organismo, si consolidava anche il vizio visivo. Oggi il professor Mario Versella, direttore del reparto oculistico «Adriana Ascoli» dell'Arcispedale di Sant'Anna di Ferrara, ci conferma gli ottimi risultati conseguiti in un triennio di sperimentazioni su piccoli pazienti trattati con terapeutiche cure.*

*«Oltre la metà degli strabici — ha dichiarato il professor Versella — possono raggiungere la guarigione, se curati precocemente. Occorre normalizzare la funzione binoculare finchè l'occhio deviato in strabismo non abbia perduto del tutto o in parte la sua funzionalità».*

*Nel bambino normale, quando lo sguardo è rivolto all'infinito, gli assi visivi sono paralleli; non così se uno dei due occhi è più debole: allora la visione binoculare è turbata perchè le due immagini trasmesse dagli occhi, arrivate al cervello non riescono a sovrapporsi e a fondersi. Il paziente perciò vede doppio e subito egli si sforza di liberare il proprio sguardo da questa anomalia ricacciando lontano una delle due immagini. Inconsciamente il piccino spinge fuori del suo campo visivo l'immagine meno chiara, deviando l'occhio debole fino a renderlo cieco. E' un vero autosterminio contro natura: il bambino, per ottenere una nitida visione del mondo, si accieca ogni giorno un po' lontanamente sotto gli sguardi ignari dei genitori. A lungo andare, l'occhio escluso dalla visione perde la sua funzionalità.*

*Questo processo di distorsione volontaria dell'occhio meno valido avviene nei primi due anni di vita; ed è perciò opportuna intervenire proprio in questo periodo, prima che sia compromessa ogni possibilità di rieducazione visiva.*

*Raddrizzare un occhio di vuol dire anche ricattarlo alla cecità parziale o totale, costringerlo a «vedere» insieme all'altro, ridotarne la retina a cogliere l'immagine e il cervello al processo di fusione.*

*Uno dei presupposti per la riuscita della cura precoce è la pazienza, perchè gli esercizi rieducativi hanno proseguiti a lungo e un ciclo completo non dura meno di quattro mesi. Bisogna inoltre che i genitori si rassegnino a vedere i loro piccoli a portare gli occhiali, che occorre poi correggere ogni eventuale vizio di rifrazione. Nella clinica diretta dal prof. Versella i bambini di circa due anni si rincorrono per i corridoi e sulla terrazza con la benda ad un occhio; è l'occhio sano che viene escluso dalla visione affinchè l'occhio meno valido sia stimolato a riprendere le sue funzioni.*

*Verso l'età di quattro anni il piccolo paziente viene sottoposto ad una serie di esercizi ortottici: per lunghe ore fissa i suoi sguardi dentro una strana lanterna magica. Gli vengono presentati due vetrini contemporaneamente; un buco di una gabbia, una casa ed una mamma; una barca ed una vela. Lo sforzo del piccolo paziente sta nel sopraporre le due immagini staccate, in modo che il leone entri nella sua gabbia, la mucca vada sulla porta della sua casa, la vela al centro della barchetta. Questi apparecchi sinoptoforo sono purtroppo in dotazione presso pochissimi istituti in Italia; essi hanno una triplice funzione: stimolare la funzione retinica dell'occhio deviato; condurre lo strabico a interpretare mentalmente e a fondere le immagini provenienti dai due occhi; ed infine educare il paziente alla percezione della terza dimensione (stereoscopia).*

*Come abbiamo detto il prof. Versella ha raggiunto la guarigione per metà dei suoi piccoli pazienti dopo alcuni cicli di queste cure rieducative. Se riattivata il vizio visivo persiste, malgrado gli sforzi, al «sinoptoforo», allora bisogna preparar l'animo all'intervento chirurgico, che, nella maggior parte dei casi, è precoce anch'esso (quattro o cinque anni): la correzione chirurgica effettuata in tenera età ha una efficacia maggiore, perchè l'occhio deviato in strabismo può ancora essere riguadagnato alla vita. Gli interventi ritardati hanno purtroppo una caratteristica comune; raddrizzano, nel migliore dei casi, l'occhio deviato, ma non gli restituiscono la luce, irrimediabilmente perduta.*

Gigi Ghirotti

*L'ex-cap. Bianchi nega ogni colpa*

# Dolente sfilata alle Assise di Cuneo

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, mercoledì sera.

Si è iniziato finalmente stamane davanti a questa Corte d'Assise il dibattimento a carico dell'ex-capitano Ilio Bianchi. Sono questa volta presenti anche i testi-parti lese. Quattro di sesso e precisamente i genitori dei partigiani uccisi Callisto Carlo, Ferraro Spirito, Bruno Tomaso e Spada Giuseppe, ai sono costituiti Parte civile con l'assistenza dell'avv. Faustino Dalmazzo del Foro di Cuneo. L'imputato è difeso dagli avv. Bertone e Giulio Bianchi.

Il presidente contesta subito all'imputato l'accusa di avere cagionato, con premeditazione e in concorso con altri elementi della divisione «Littorio», la morte per fucilazione di sette partigiani. L'imputato, che è toscano, si difende a narrare quali erano le funzioni di capo dell'ufficio informazioni della Littorio, informazioni che egli passava al Comando generale della divisione; sicchè, il responsabile sarebbe sempre il comandante generale Agosti, che, come è noto, si è suicidato, e che con una chiamata di correo aveva diviso le sue molteplici responsabilità con l'odierno imputato e con il cap. Salvi. Quest'ultimo, a sua volta, prima di essere fucilato, accusò il Bianchi. Risultato insomma di queste due chiamate di correo sono gli attuali nove capi di accusa di cui deve rispondere il Bianchi per altrettanti omicidi.

Il Bianchi però dichiara che si è soltanto due volte occupato di esecuzioni capitali, ma semplicemente per portare gli ordini del gen. Agosti. L'imputato si difende con molta calma e abilità. Non è avvocato per niente.

L'imputato narra ancora che avrebbe cooperato alla liberazione di alcuni arrestati a Borgo San Dalmazzo: allora la vita e la morte, secondo il patrono di Parte civile, dipendeva proprio dal capitano Ilio Bianchi. Questi invece tenta ad affermare con forza che chi comandava era il gen. Agosti.

*Avv. Dalmazzo* — Chi firmava gli ordini di rastrellamento e le altre operazioni?

*Imputato* — Io non li firmavo di certo.

In sostanza, tutti comandavano, secondo le discolpe comuni agli imputati di questi processi tutti eccetto i giudicabili. La Parte civile vorrebbe ancora sapere se l'imputato firmò l'ordine di esecuzione della condanna a morte contro un partigiano di un vicino paese. L'imputato esclama con voce tonante: «Lo escludo». Infine si viene a sapere che la fucilazione non venne poi eseguita.

A questo punto incominciano le note dolenti. Viene interrogata infatti la madre del partigiano Callisto Carlo, di Boves. Essa narra che una decina di militi invasero la sua casa e procedettero all'arresto del figliolo. Secondo l'accusa il cap. Bianchi, al quale sarebbe stato comunicato il risultato dell'operazione dagli stessi suoi militi, avrebbe manifestato la sua profonda sorpresa che non l'avessero fucilato sul posto perchè il Callisto era un tipo pericoloso. Perciò avrebbe dato l'ordine di eseguire la fucilazione la sera stessa. La notte, infatti, venne passato per le armi.

Il Bianchi nega qualsiasi sua partecipazione all'episodio.

E' chiamata ora un'altra mamma, quella di un partigiano Giuseppe Spada. Essa racconta che il figliolo venne arrestato e legato sotto i suoi occhi. Le dissero che sarebbe stato deportato e invece fu ucciso. La difesa insinua che le fu per ordine superiore e il Bianchi sarebbe stato estraneo a questo episodio.

Ercole Moggi

AL TEATRO CARIGNANO

# Il successo di «Mamouret» nell'interpretazione di E. Gramatica

Basta enunciare il numero delle chiamate che sono state più di una trentina per dare l'idea del successo riportato ieri sera dalla commedia di J. Sarment «Mamouret», nell'interpretazione della signora Emma Gramatica valentemente coadiuvata dagli attori della sua numerosa Compagnia che, «impeghalsi a fondo» hanno dato, ciascuno, del loro meglio. Se ricordiamo alcuni particolari troppo lunga sarebbe l'elencazione di tutti, ci pare, l'attore e spontaneo Paolo Carlini, bello vent del pittoresco Marco Franconi, domatore di leoni; Carlo Lombardi, che è stato un dignitoso, autorevole e cordiale insignore; Riccardo Tassani il più grossier della famiglia Mamouret che conta qualcuno come rappresentante membri, tutti vivi; Aldo Allegranza che si è cimentato una bella testa di ufficiale istruttamente; Pina Cei una Mamouret piena di assaggio stravagante; Rosanna Borghesi, una fresca e deliziosa «innamorata»; la Norma Nova e tutti gli altri interpreti della bella commedia di J. Sarment. Dire che la signora Gramatica è stata grande non è per nulla esagerato. Forse con questa sua interpretazione di una figura «centenaria» non può stare alla pari con quella di «Le modiglie della vecchia signora». Dopo di che non vi è più nulla da soggiungere. Gli applausi alla fine del lavoro e le ovazioni alle ribalte della salata attrice sono stati entusiastici. Questa sera replica.

e. g.


PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Tessuti - Biancheria - e calze Calzature - Confezioni su misura Impermeabili — CGAV, via S. Frane. da Paola 5

CAMERE — a L. 65.000 massimo - Tinelli L. 22.000, poltroncine, divani, radio, lampadari, macchine cucire a L. 45.000 (garanzia 20 anni). Mobilificio Stradiari, via Montevideo, 6

LAMPADARI — Apparecchi elettrodomestici. Apparecchi radio a tutte per l'elettricità. Prezzi convenientissimi. L'ELETTRICA Via Andrea Doria, 9 - Telefono 61-272

MACCH. CUCIRE — Apparecchi Radio. Il più vasto assortimento. I prezzi migliori. Le maggiori facilitazioni F.lli LUTTI — Via Nazioni, 61

MACCH. MAGLIERIA — "NUTEBAR„. La macchina che ricama. Garantita da mezzo secolo di esperienza. Cavalli, corso Vittorio, 78

MOBILI — ARTIGIANI MOBILI — Corso Vittorio, 15 Vasto assortimento matrimoniali — Pranzo Cucine — Prezzi di fabbrica

MOBILI — di lusso e di serie CASADELLA anche a lunghe rate — Vasta esposizione Garanzia scritta - Telef. 531-107 Via Garibaldi, 6 (cortile)

MOBILI — CASA DEL TINELLO - Laboratorio via Carlo Alberto, 27. Esposizione: via Carlo Alberto 29 tel. 45-800. Camere da letto. Specialissimo per arredamenti negozi. Fabbricazione propria

MOBILI — Con 5000 lire al mese potrete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO ITALIA Via Principe Amedeo 38. Vasto assortimento

MOBILI — Tinelli a L. 20.000 - camera massiccia a L. 65.000 - divanletto L. 14.000 Poltroncine (incredibili!) Mobilificio Graziano, via Vasco ang. G. Verdi

MOBILI — O.E.A.P. - Via Garibaldi 9 (cortile) I migliori mobili di lusso e comuni con pagamento fino a venti rate

MOBILI — Comuni e di lusso - Radio - Macchine per cucire - Biciclette - Vasto assortimento Lunghissime rateazioni OVER via Milano 8 (di fianco Mole)

MOBILI — Da dodici a ventiquattro rate Grande assortimento ai migliori prezzi MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Mongrassano 2

RADIO — Frigoriferi - Macchine cucire Grayster, altre marche. Compro - vendo - cambio - ripara Corso Re Umberto, 51 - Telefono 65-877

TECNIGRAFI — Vasto assortimento AETERO Via S. Francesco d'Assisi, 11



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso cliente si assume una comparsa in un Numero del lunedì, senza aumento.

I AVVISI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTO occasione serbatoi lamiera da interrare capacità, l. 12.000. Tel. 80-121.

AVES, tel. 88-241: liquida macchinario completo, bauli, motori, bilancia prodotti, cassetta lombardia, tasselle, fanali, sedili, ruote, ecc. 25185

BILIARDO usatissimo piano lavagna quasi nuovo vendo occasionissima. Scrivere a Quintino 8. 25404

LAMIERE decapsle e tappi tondi comuni ed americani forma piatta pronta ferriere. Telefonare 300-336. 25339

OCCASIONE vendesi motori 4500 tessitura cotone Mezzana bical, perfettissimi. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 25459

POLONIA corso esperimentato per compilazione trasmissioni presentazione Verona via Pisacane capace conoscenza. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. 25456

RETTIFICA Lambia de ricordare vendesi occasione. Scriv. cassetta 3063 SPI Torino

VENDESI corrispondenti materiali grossisti elettrodomestici, frullini, tagli, motori elettrici, lucerne, ventilatori 30x40, macchina falegnameria, accessori vari, ingranaggi. Scriv. cassetta 3566 SPI Torino

3 POSTI CAP. MIL. 4 GEN. L. 30 p.p.

ABBIAMO affarone 3 garage rialzo 26.000 cadun. vendo. Antinori 8. Telefono: 643-765. 3080

ABBIAMO fabbrica galoscia cerca Sud Paolo 4 alloggio cedesi occasione. Rappresp. visi Festa Nuova cedesi solo ordine. Scrivere lavoro giornaliero 35.000 reali 2.500.000. Cartoleria libreria giocattoli via Nizza, bilancio 800.000. Rotisti, Lavorare 22. 7912

ABBIAMO negozio macelleria con laboratorio su corso grande passaggio cedesi 17.000.000. Borla, Vanchiglia 10.

ABBIAMO draghetta alloggio 90.000 giornalieri occasionissima cedesi. Borla, Vanchiglia 10. 45792

ABBIAMO pasticcio prima pensiero urge cedere 1.600.000. Borla, Vanchiglia 10.

ACCIGLIAMENTO avviatiss. centro Porta Nuova cedesi 5.000.000. Tel. mattino.

APPORTANDO 1.500.000 associerei persona competente agenzia di affari, terreni, costruzioni. Scrivere cassetta 1291, SPI, Torino. 7918

ATTENZIONE! cedo oppure gerenza negozio abbigliamento zona Vittorio affluenze. Occasionissima. Corsonia 27. 7914

CAUSA malattia attrezzi garzoni Alfa, Guidoni minimo 500.000 mensili. Cantalupo, Rivoli. Telefono 99-027.

CAVALLERA, Saluzzo 21: vendesi cavalli 18 annorre separatamente volendo frazionarsi, palazzina 4 camere giardini terreni fabbricabili. 7917

ECONOMICISSIMI appartamenti civili signorilissima nuova costruzione prossimi ultimi vendo direttamente costruttore presso piazzale Porta. Telefonare 53-581.

FINANZIAMENTO cercasi azionista 40 milioni una garanzia, reddito realizzo speculazione immobiliare, utile elevato. Richiesta personale delegazione da Fratelli Bertolotti Bertè, cassetta 1262 SPI Torino

GARAGE anno mercati nuovi 600.000 vendo litorale adriatico via Pescara Pasoli 14 ore 15-18. Grossi, Rossi, Isolf. 85-668.

GRANDE locale uso magazzino vendesi corso Inghilterra 23, dietro Porta Susa. Occasione perquisita delegazione da Fratelli Bertolotti Bertè, cassetta 1262 SPI Torino

GARAGE anno mercati nuovi 600.000 vendo litorale adriatico via Pescara Pasoli 14 ore 15-18. Grossi, Rossi, Isolf. 85-668.

GRANDE locale uso magazzino vendesi corso Inghilterra 23, dietro Porta Susa.

GRANZI fratelli uso laboratorio o magazzino luminosissimi vendonsi corso Massimo Azeglio 10. 6952

LIBERO 5 bellissime camere, cucina, doppi servizi, casa specialissima costruzione, 2° piano, vendo Michelangelo 12 visite 16-17. Tel. 56-604. 7904

LOANO villa signorile 7 camere grande giardino vista mare, vendesi 6.000.000. Via Bertholdi, 27. 7906

MOBILI 500, [illegible] 4 [illegible] mese, terreno m. 2.000, vendo 8.000.000. Trotta corso Inghilterra, Lattanzi 11. Telefono 53-601. 7910

MUSEOLO vasto semicentrale, grande ingresso, alloggio libero 6 cam., vendo 4.000.000 altro centralissimo, senza alloggio 2.900.000 trotta corso Inghilterra, Lattanzi 11.

ORGANIZZAZIONE Usar vende 2 milioni 600.000 assortimento 2 camere, servizi terreno lungo palchetto grigliatelia palazzina pagamento due tre anni. Corso Francia, Provinciale. 6758

PALAZZINA libera, garage entro Trapani, due alloggi, completissime rifiniture, termosifone, bagni, garage, 8.000.000. Geom. Campra, Sandalerem 18. 7945

PIAZZA Bottiglieri vendo direttamente capitano appartamenti 4 camere servizi tipico moderna costruzione. Pagamenti rateali da 36 mesi a 25 anni. Telefonare 53-230.

PIERRI via Chivasso finissimi appartamenti 3 camere tutti servizi vendesi studio con pagamento dilazionato. Organizzazione Usar, Palestro 10. 6759

RIVENTE apparizione eccezionale occasione vendesi appartamenti 3 camere servizi abitabile subito. Michelis via Cernaia 45, Organizzazione Usar, Palestro 10. 6918

SOLEGGIATA panoramica Nuvolone vicia 5 camere, grande cucina ingressi, garage, 1800 mq. giardino occasione vendesi Luglio. Telefonare 55-607. 7974

STRADALE Frejus Cascine Vica facilitando vendo fiori ottimi annuali limoli industriali. Tutto compreso. Telef. 78-696.

TERRENO lotti tutti servizi immediato frazionamento adatti costruttori, vendesi Conti, Andrea Doria 15. 7919

ULTIMO appartamento Chiesa Salute, 3 camere servizi terzo piano grande magic vendesi anche pagamento rateale. Organizzazione Usar, Palestro 10.

VENDO direttamente a privato casa corso Re Umberto, signorile, 10 vani, 20.000.000. Scrivere cassetta 1522, SPI, Torino. 3048

VENDONSI alloggi 7 vani mezzi occupati Duca Abruzzi. Telefonare 773-841, agenzia preferitevi. 25378

VILLA Cavoretto signorilissima tutte comodità, mq. 1705 giardino due garages vera occasione, vendo. Telefonare 44-942. 2.800.000, corso Moncalieri, case 16 canale, giardinetto. Bentivo, Po 21. 48031

(Continua a pag. 4)


OGGI alla radio

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 447,5) — Ore 14: Finestra sul mondo - 14,30: Per le scuole - 17: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 17,30: Parigi vi parla - 18: Melodie dalle isole del Mare del Sud - 18,30: Università G. Marconi. Scienze Tecnol.: «Alcuni problemi della televisione italiana» - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,45: «Prospettive economiche per gli uomini d'affari» di Ferdinando Di Fenizio - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale sport.

Ore 21: «Grisbinetta» varietà di Falconi, Frattini, Nelli, Rovi, Turnbull, Spiller, Bramanti e Riccoli. Complesso di Pippo Barzizza. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Giulio Scarnicci.

Ore 22: Segreto Successo Oggi. Al pianoforte Giorgio Favaretto (terzo concorso del disco e «Il Lied romantico»). Schumann: «Liederkreis op. 39» a) In der Fremde, b) Intermezzo, c) Waldesgespräch, d) Die Stille, e) Mondnacht. f) Schöne Fremde, g) Auf einer Burg, h) In der Fremde, i) Wehmut, l) Zwielicht, m) Im Walde, n) Frühlingsnacht» 22,30: «Viaggio in Persia» documentario giornalistico di Carlo Bisciani. Al termine musica leggera - 23,15: Oggi al Parlamento, giornale musica da ballo - 23,50: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino m. f. II, Alessandria, Biella, Cuneo, m. 190,1) — Ore 16,15: Dischi per i piccini e canzoni diretta da Armanda Pegna - 18,45: Concerto in miniatura del soprano Jolanda De Marco Felici. Pianista Giorgio Favaretto - 17: «Talenti nati» addirittura per ridere - 17,30: Ballata con noi (dell'irrevocabile giornale) - 18,30: Renato Rascel nelle «Avventure del barone di Münchhausen» di Rasp e Burger (seconda puntata) - 19: Orchestra napoletana di melodie e canzoni - 19,30: Musica leggera - 20: Radiosera.

Ore 20,30: «Tosca» opera in tre atti, di Giacomo Puccini. Libretto di Illica e Giacosa dal dramma di Vittoriano Sardou. Direz. Francesco Molinari Pradelli. Cantano Adriana Guerrini (Tosca), Gianni Poggi (Cavaradossi), Paolo Silveri (Scarpia). Direttore del coro Ruggero Maghini. (Negli intervalli: «Momenti e figure di Ravello Liberati) - 22,30: Trio Cassano - 23: Sfarfallio - 23,15: Complesso Renzi-Rovelli - 23,45-24: Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m. f.) — Ore 20,30: Quartetto in fa maggiore di Ravel eseguito dal quartetto Calvet - 21: Le cantate de la mer» di Debussy - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter. Musiche di Giovanni Brahms: 1) Ouverture tragica op. 81; 2) «Schicksalslied» per coro e orchestra, op. 54; 3) «Un requiem tedesco» per soli, coro e orchestra op. 45. (Nell'intervallo: «Tolstoi e il problema dell'arte» conversazione).

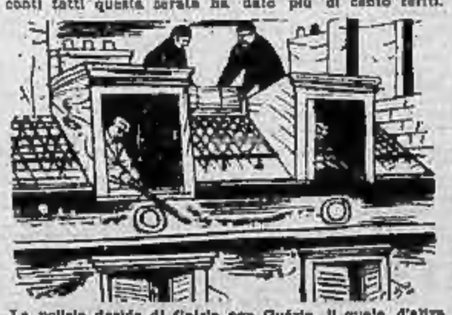
Il 17 agosto, verso mezzanotte, parecchie migliaia di manifestanti nazionalisti ma antirepubblicani, tentano di travolgere gli sbarramenti posti all'angolo del boulevard Magenta, ma vengono respinti da una carica di cavalleria. Vi sono dei feriti. Il 18 nuova baruffa fra le forze di polizia e i manifestanti che scalzano i ciottoli della strada e li gettano contro gli agenti. Parecchi di questi vengono feriti.

Il 20 agosto verso le tre del pomeriggio, contro-manifestazione rivoluzionaria. Il leader anarchico Sebastien

# IL FORTE CHABROL

## Scorre il primo sangue

Fuori, fuoco sulla statua della Repubblica in piazza della Repubblica, grida a tutti i venti che la strada non appartiene ai nazionalisti, ma alle forze anarchiche. La folla sovreccitata, rompe gli sbarramenti e si spande nei quartieri vicini, saccheggiando tutto ai suo passaggio; le cancellate di ghisa che proteggono le basi degli ippocastani, vengono divelte e frantumate e i loro pezzi servono da proiettili; i lampioni vengono abbattuti, le vetrine dei negozi volano in frantumi. Un gruppo di manifestanti penetra nella chiesa di San Giuseppe in via Saint Maur e la saccheggia. Confessionali, sedie, tavole, libri sacri vengono ammucchiati nella strada e incendiati. Davanti alla chiesa Saint Laurent un agente viene ucciso. E' necessario richiedere l'aiuto del 7° fanteria per poter disperdere alla fine i dimostranti... A conti fatti questa serata ha dato più di cento feriti.



La polizia decide di finirla con Guérin, il quale, d'altra parte comincia a tirare sugli agenti col pretesto che egli vuole essere sorvegliato solo dai soldati. Ma Guérin, misteriosamente prevenuto, dispone sul tetto del forte Chabrol delle enormi casse contenenti, così almeno si crede, delle grandi quantità di piombo destinato a respingere gli assalitori. A ciascuna finestra dello stabile, fra le feritoie delle persiane si vedono spuntare canne di fucili.

Ancora una volta le autorità indietreggiano davanti alla prospettiva di un assalto sanguinoso. E permettono anche che dei partigiani di Guérin sfarniscano gli assediati, gettando loro dai tetti vicini delle vettovaglie. Il «Forte Chabrol» diventa così l'attrazione numero uno della Parigi 1890, cantato anche nei cabaret notturni. Tutti i turisti di passaggio nella capitale francese, vanno a vedere il «Forte». Degli stritloni vendono le «chiavi del Forte Chabrol» e altri ricordi umoristici di quanta tragicommedia.

Il 18 settembre l'Alta Corte si riunisce per giudicare gli accusati del complotto contro la sicurezza dello Stato. Si chiede che compariscano Jules Guérin. Questa volta non è più possibile evitare l'assalto, per sanguinoso che sia, così quello che così; e ci si prepara alla battaglia. Guérin, che è rimasto con soli dieci dei suoi fedeli, dopo che gli altri sono fuggiti per i tetti, si rassegna a capitolare il 20 sera. Egli verrà condannato a dieci anni di reclusione, che verranno poi mutati in soli cinque anni di esilio. Déroulède e Buffet verranno invece condannati a dieci anni di esilio che l'amnistia del 1905 ridurrà poi a cinque.

Segue: *Due stranieri sospetti*

## SUL RING DI CHICAGO TITOLO MONDIALE IN PALIO

# Oggi Robinson-Graziano

### ALLEANZA DI ITALO-AMERICANI

# Jake La Motta allena Rocky

Robinson difende stasera il titolo contro Rocky Graziano.

**Nostro servizio particolare**

Chicago, mercoledì sera.

*Davanti ai cartelloni pubblicitari che annunciano i caratteristici match:* Ray «Sugar» Robinson *versus* Rocky Graziano — *15 rounder best for* middleweight championship *of the world (combattimento in 15 riprese per il campionato mondiale dei pesi medi) il pubblico di Chicago si sofferma con un senso di curiosità compiaciuta ad osservare le effigie dei protagonisti dell'incontro «atomico», come i giornali locali lo definiscono. Nei vari angoli della città si intrecciano conversazioni, si accendono dispute dalle quali appare l'ultima ricorrente a il palpitante interesse per l'avvenimento che questa notte avrà svolgimento sul ring dello «Stadium» sul quale il 14 febbraio dell'anno scorso Ray ottenne la seconda corona mondiale sconfiggendo duramente il «Toro del Bronx», dal quale l'amico Rocky Graziano si appresta ora a compiere la vendetta.*

*Ed il determinato La Motta, ex-compagno di scuola, di ragazzate e di bravate di quel scattivo soggetto che è il simpatico e vulcanico Rocky, è stato visto all'opera nella fase conclusiva dell'allenamento, allenando lui stesso e consigliando. Né saranno stati consigli privi di valore, poichè La Motta conosce assai bene Robinson, avendolo incontrato sei volte, delle quali una andò a suo favore.*

*Ma saranno sufficienti gli ammaestramenti di Jake a salvare dalla punizione il focoso Rocky? L'italo-americano è soprattutto un atleta pericoloso per il suo pugno e per la sua aggressività, con poi tanta di travolgere subito la resistenza avversaria e tale particolarità mantiene col passare delle riprese, come è confermato dalle vittorie riportate a pochi secondi dalla fine della decima ed ultima ripresa contro Charlie Fusari e Tony Zanfro, che l'avevano entrambi sopravanzato nel punteggio ed erano avviati alla vittoria. Ma in classe di Rocky è tale che gli ha permesso d'infliggere di un sol colpo più di un temerario.*

*E il non invulnerabile Rocky è proprio lì tipo, col suo comportamento garibaldino e caotico, da presentare l'apertura per la fama affibbiata da Ray. Questi, dal canto suo, dopo la sconfitta subita a Londra per mano di Turpin, non appare più imbattibile e la recente difficile vittoria riportata a spese di Olson è sembrato a taluni un segno di declino, di quel declino che può palesarsi di punto in bianco. Guai se Ray apparisse anzichè to sì riflessi e traballante sulle gambe: non avrebbe perdonato da quella testa calda di Rocky.*

*Per la cronaca, Rocky Graziano, nato 30 anni fa a New York da genitori italiani, ha disputato finora 80 incontri, riportando 56 vittorie (33 per K.O.), 6 incontri pari e 8 sconfitte (di cui 5 per K.O. contro Tony Zale). Fu campione del mondo nel '47, in seguito a una vittoria presa del limite riportata su Zale, dal quale era stato battuto l'anno prima, pure per K.O. in un combattimento valido per il titolo. L'anno successivo, 1948, movimento Zale si riprendeva il titolo, sfferrando Graziano per il conto totale.*

*Di fronte al suo «record», ato quello, assai più eloquente, di Sugar: 125 incontri disputati da professionista, di cui 121 vittorie (85 per K.O.), 2 incontri pari e 3 sconfitte ai punti (La Motta e Turpin).*

*Le carte e la logica ci indicano quindi il cinquino nel londinese negro di Detroit. Ma da un «tipo» come Graziano tutto si può attendere, anche un risultato inatteso (di cui si parla già molto in questi ambienti).*

**Guy Mury**

## I bianconeri sperano di riavere Muccinelli

# Juventus-Torino: novità in vista?

Il 108° «derby» torinese s'avvicina, squadre e tifosi affilano le armi per la circostanza.

Chi vincerà? La risposta tarda a venire. Nessuno nasconde che la Juventus ha maggiori possibilità di successo, ma nessuno, d'altro canto, dimentica che la storia del «derby» è piena d'imprevisti, con vincitori sul campo proprio quelli cui nessuno voleva dar credito in sede di pronostico.

Ed i primi a non voler pronunciare per questo «108°» derby sono proprio i protagonisti e i responsabili. Copernico [illegible]nte interpellato, ha dichiarato di non aver ancora pensato con quali uomini la sua squadra si presenterà alla competizione. Siamo a mercoledì e c'è tempo per decidere. Però chi ha ascoltato il discorsetto da lui tenuto ai giocatori dopo al bel successo sulla Triestina, [illegible] che nulla sarà cambiato, tutto naturalmente i dubbi per Carcìolari sfortunato. Il gioco svolto dai cinque uomini d'attacco, tutto brio, tutta velocità, tutta decisione, ha ottenuto consenso pieno: e si vorrebbe confidare a loro il difficile compito anche domenica.

Si sperava in Grava ma il

*Barrasca nell'Inter*

## Giocatori puniti

**MILANO, mercoledì sera.**

La riunione ordinaria del Consiglio direttivo dell'Inter è stata assicurata per prendere in esame la difficile situazione venuta a crearsi dopo le due sconfitte consecutive che hanno praticamente eliminato i nerazzurri dalla lotta principale. La squadra che realizza i maggiori incassi e che compie ad ogni stagione calcistica il massimo sforzo economico per puntare alla vendetta, anche quest'anno ha solennemente deluso.

Il presidente Masseroni, benchè ormai rassegnato alla cattiva sorte, ha preso atto dei suggerimenti e delle proposte che, quando le cose vanno male, non mancano mai. L'approfondita esame delle cause che hanno determinato il crollo della squadra si è risolta in provvedimenti di carattere interno, che potranno culminare nell'esclusione di qualche giocatore dalla scena dei titolari. Ma la decisione di tener duro è stata unanime. La squadra dovrà battersi strenuamente fin sul traguardo.

scorsetto da lui tenuto ai giocatori dopo al bel successo sulla Triestina, [illegible] che nulla sarà cambiato, tutto naturalmente i dubbi per Carcìolari sfortunato. Il gioco svolto dai cinque uomini d'attacco, tutto brio, tutta velocità, tutta decisione, ha ottenuto consenso pieno: e si vorrebbe confidare a loro il difficile compito anche domenica.

Si sperava in Grava ma il giocatore stesso ha detto chiaramente ieri che la gamba gli fa ancora male e pertanto dei suo rientro in formazione non è il caso di parlare per ora.

Cortelezzi. Potrebbe essere l'unico assente. La sua caviglia contusa migliora, ma è difficile che la guarigione completa arrivi prima di domenica. Pozzi e Giraudo sono pronti a sostituirlo.

Stamane intanto si sono allenati Fiorio, Arnaldi, Molta e Romano; nel pomeriggio proseguirà la preparazione degli altri giocatori e per domani mattina è prevista una partita con i rincalzi.

Alla Juventus si dà come probabile il rientro del «biscione». Per questa gara contro il Torino Combi e Sarosi, potrebbero tornare alla formazione tipo, il che comporterebbe il duplice beneficio di riavere in campo i titolari e di disporre di uomini freschi e in piena efficienza fisica.

Bertuccelli assente da circa due mesi; Mari fuori squadra dal 16 marzo; Boniperti che manca da tre [illegible] dal suo posto, e forse anche Muccinelli, che ieri si è regolarmente allenato sul fiato pure con il braccio ingessato nel gesso protettivo. Se i medici, che venerdì sfascieranno l'arto infortunato, lo giudicheranno guarito, il «piccolino» potrebbe essere della partita. Mancherebbe Parola, il centromediano. Gli abbiamo chiesto se era a posto e ci ha risposto testualmente:

«Fisicamente sì, ma moralmente no. Mi avevano detto di giocar una partita nelle riserve per collaudare il mio stato di forma; ho giocato bene o male non lo so, ma ho giocato. Aspettavo che mi dicessero qualcosa, che mi invitassero a continuare negli allenamenti. Non volevo che mi mettessero sens'altro in squadra: certe situazioni particolari lo esigono benissimo. Attendo tuttora...».

Le decisioni sui rientri saranno comunque prese dopo l'allenamento di domani, partita che la squadra juventina sosterrà contro la rappresentativa dei giovani C e D della 1ª divisione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

# Van Steen nella "Roma-Napoli,, e Coppi nella Svizzera Romanda

*L'impresa di Coppi alla Parigi-Roubaix ha portato clamorosamente alla ribalta il Giro della Svizzera Romanda. Questo Giro, di tre tappe più due semitappe suddivise in quattro giorni di gara, da domani a domenica, nuova zino alla settimana acerna un interesse relativo, appena sottolineato dal tamburo battente di una modesta «reclame». E' battuto, però, che un certo signor Coppi si risvegliasse da quel letargo che si più sembrava ormai definitivo: quasi d'incanto il Giro della Romandia, cui appunto Fausto partecipa, ha rivalutato le sue azioni, diventando magicamente il banco di prova sul quale il campione della Bianchi dovrà dire la parola definitiva sulle sue condizioni: se cioè la Parigi-Roubaix è stata la scintilla di un giorno fortunato oppure il primo slancio verso un nuovo periodo felice di successi e di supremazia.*

Fausto Coppi, il «grande atteso», nel Giro ciclistico della Svizzera Romanda che inizia domani.

*Coppi in questa sua: le critiche, giuste o ingiuste, lo hanno punto nel morale e spinse che un'occasione più bella difficilmente gli potrebbe capitare. «La neve ha costretto gli organizzatori a togliere dal percorso le vette più alte» — diceva ieri sera Fausto, nel punto di lasciare Genova. — «La cosa mi spiace un po' dal momento che proprio loro avrei visto di persona come andava; ma, a quanto almeno mi assicurano, le salite non mancheranno e gli avversari nemmeno».*

*«Chi ti fa paura?».*

*«Presto detto. Kübler, alla ricerca della forma Tour '51, c'è l'impasto e poi Kubler, Schilt. Ma ci siamo anche noi, coi dalla Bianchi [illegible] con me [illegible] Fornara, Carrea, Milano) e gli altri italiani: Albani, Pasotti, Barducci, Zampini e Brasola. Si può prevedere una lotta incerta: io, per conto mio, non mi terrò indietro».*

*Fausto di nuovo all'attacco come ai bei tempi? Può darsi. E dove? Fin dalla prima tappa, magari, la Payerne-Martigny, che regala i [illegible] tratti dell'erta di Villars, a soli 21 km. dal traguardo. Le difficoltà saranno accentuate venerdì e sabato (la Martigny-Ginevra di venerdì e la Ginevra-Yverdon e Yverdon-Bienne di sabato sono alla carta abbastanza facili) per spuntare fuori di nuovo domenica nella Bienne-Payerne. Sarà una tappa lunghetta, di 233 chilometri, con tante salite, con un fondo stradale che dicono malconcio: Fidesis, insomma, per provare la forza, per creare una scala di valori. Sul più alto gradino, inutile dirlo, gli sportivi d'Italia sperano di veder spuntare una maglia bianco-azzurra, la magia di Coppi.*

*Mentre Fausto e Kübler si daranno battaglia in Svizzera, si svolgerà in Italia quella che è definita la più originale corsa del mondo, la Roma-Napoli-Roma, dalla formula audace di gara vista. I corridori partono in bicicletta, s'aggranchiano poi alle motorette, si sgranchiano di nuovo: è una gara, molto più difficile da descrivere che da vedere, ve lo assicuriamo. Ha avuto successo nel '50 e nel '51 e successo avrà anche quest'anno, allineando al via assi della taglia di Kubler, Magni, Van Steenbergen, Bartali, Bevilacqua, Ockers. Degli invitati, manca il solo Petrucci, dolorante per una caduta sulla pista di Lilla; gli altri ci sono tutti e rappresentano uno schieramento davvero d'eccezione. Anche tra i piloti della Gilera che «tireranno» i ciclisti figurano nomi di classe: basta ricordare Masetti, Milani, Merlo. Ad essi i concorrenti guardano con grande interesse: Bruttini che è il realizzatore in trasferta, dove ha già conseguito 6 vittorie e 3 pari.*

*1 - X Fra Faenza (p. 29) - Udinese (p. 25). — [illegible] tori cerchi l'Udinese, che lotta per non retrocedere. A Busto una sola squadra ha vinto, la Juventina, ma nove hanno pareggiato.*

*1 Sampdoria (p. 30) - Bologna (p. 26). — Assai brutta la posizione di classifica del Bologna. La Samp è in zona tranquilla e domenica probabilmente marcherà di Gol.*

*2 - X Spal (p. 32) - Milan (p. 49). — Pericolosa trasferta del Milan, ancora in corsa per lo scudetto. A Ferrara i campioni troveranno un campo pluttosto stretto e una squadra decisa e veloce.*

*1 - X Triestina (p. 34) - Padova (p. 24). — Incontro difficilissimo ed importante, che vede la Triestina favorita dal fattore campo.*

*1 Messina (p. 28) - Siracusa (p. 28). — Pronostico per il Messina, la squadra con la difesa più forte della B (18 goals in 29 partite).*

*X Piombino (p. 32) - Brescia (p. 26). — Il Brescia ha dimostrato quest'anno di non temere i campi esterni, (sei vittorie, sei pari e tre sole sconfitte). A Piombino hanno perso Roma e Genoa.*

*2 - X Salernitana (p. 29) - Rieti (p. 41). — Il pronostico va alla Roma, anche se in sue attuali prestazioni non [illegible] buone.*

*1 Parmalia (p. 34) - Genoa (32). X Venezia (p. 34) - Verona (p. 22).*

## Lancio in cubitiera a Garda

## Consolini: disco a 55,95

**Il campione olimpionico ed europeo di lancio del disco Adolfo Consolini, durante una manifestazione polisportiva svoltasi a Garda, si è cimentato in una serie di cinque lanci. In uno di questi il disco è stato lanciato a m. 55,95, misura che rappresenterebbe, se omologabile, il nuovo primato europeo, superato soltanto dal m. 56,97 del primatista mondiale Gordien.**

## SUI CAMPI DI TORINO E PALERMO

# Due "derby,, nel Totocalcio

**1 Fiorentina (p. 32) - Legnano (p. 11). — Il successo della Fiorentina è prevedibile.**

**1 Inter (p. 38) - Lucchese (p. 24). — L'Inter, anche se ha [illegible] abbandonato le speranze di conquistare la scudetto, parte favorita. [illegible] anti punti hanno preso gli interisti sul loro campo.**

**1 - X Juventus (p. 47) - Torino (p. 24). — Incertezza nel pronostico cane per ogni «derby». Juventini hanno comunque un impianto di gioco di notevole potenza; dovrebbero rientrare fra i bianconeri Muccinelli, Boniperti, Mari e Bertuccelli. Il Torino conferma l'assenza di Grava.**

**1 - X Lazio (p. 32) - Atalanta (p. 22). — L'Atalanta giocherà a Roma in ultime possibilità di salvarsi dalla B.**

**1 Novara (p. 26) - Como (p. 25). — Con il rientro di Piola, domenica scorsa assente, il Novara tenterà il successo pieno. Il Como pare comunque in buona forma, come conferma la sua vittoria di domenica sull'Inter.**

**X - 1 Palermo (p. 28) - Napoli (p. 32). — Il «derby» del sud. Al Palermo il fattore campo, al Napoli un gioco assai sbrigativo e realizzatore.**

# Aumentano a Mirafiori il pubblico e le giocate

Le riunioni trottistiche [illegible] di Mirafiori non hanno mancato di raccogliere attorno al nuovo anello la solita grande folla di appassionati, tra i quali, ad ogni giornata, la facile colare gruppi che per la prima volta hanno varcato i cancelli dell'ippodromo. La intelligente e costante propaganda della «Tortonese» ha dato i suoi frutti.

Non mancano coloro che affermano che è stato il «trotto» a scuotere i torinesi appassionandoli alla specialità. Il trotto ha certo dei grandi meriti potendo con molta facilità ingaggiare nelle riunioni, ma siamo convintissimi che la molto prossime riunioni di galoppo (si inizia il 4 maggio) avranno lo stesso magnifico pubblico: è nata, insomma, la passione per lo sport ippico, passione che molto spesso affiorava, ma che non era mai veramente sbocciata.

Fatto saliente delle due giornate, non la prevista passeggiata di «Caselli» nel Premio Città di Torino, ma le prime due vittorie della più grande scuderia italiana, la Orsi-Mangelli, che dopo una dozzina di pochi brillanti tentativi, piazzandosi qualificativamente i suoi rappresentanti ha vinto con «Varallo» e «Vomero». Ma quanto amare e cocenti le delusioni date ai fiori del rosso-nero!

Gioco sempre [illegible] e di molto volume [illegible] che a partire da domenica il responsabile del gioco si è deciso ad aumentare due sportelli per le puntate da lire 200. Rimarranno [illegible] azionati quelli da 500 lire, in modo che succederà ancora, come succede ora, che molti non riescono a giocare o vi rinunciano per non fare coda.

Si sono avuti in queste due ultime giornate almeno una dozzina di dividendi per giocate di 200 lire varianti da 2980 lire a 4500. Quattro i grossi boccioni da 5 cifre: «Giorna - Arabano» 10.000 lire 14.655; «Arabano-Zisty» 31.440; «Fiordaliso - Bertrando» 25.480; «Delpho the Great-Avventurosa» 32.460.

Il volume di gioco si può considerare stazionario ad una media di 8.000.000 circa per ogni riunione normale, una puntata fin quasi a 10.000.000 per giornate di gran premi

**g. l. d.**

## Eliminatoria a Ivrea per la Coppa Italia

I «minori» del ciclismo piemontese hanno avuto una Pasqua ed una Pasquetta ricca di attività.

Tra i dilettanti Elso Gabiano, del V. C. Chiesa di Bra, si è aggiudicato domenica il G. P. Martiri, giungendo tutto solo al traguardo di S. Francesco al Campo, mentre a Busalla l'ex - sloffino Gianni Masotti (U. S. Pontedecimo) ha trionfato nel G. P. di Pasqua ed a Frugarolo il ligure Malvicini (Aurora di Chivasso) ha preceduto Landi, Zanelli, Cappagli e Casazza, nonchè Cartasegna nella Coppa Martoz.

Contemporaneamente l'esordiente Francesco Romano (Pedale Astigiano) vinceva a Biella la Coppa Baronti, e fatta l'allievo Pegoraro (Varbania) la Coppa Fenardi. A Galliate il galletto Bachero la Coppa Rossi e Castegnato l'omonima Coppa Bonfacio la Coppa Cesarini ed a Rozzigione l'alessandrino Flaviano Truvè (C. V. A. Maino) il G. P. Rolando. Questa due ultime competizioni erano rispettivamente valide per il 4° Criterium nazionale dei Giovani.

Nel lunedì dell'Angelo l'indipendente torinese Nino Defilippis è ritornato brillantemente alla vittoria sul circuito di Bra (G. P. dal Cuoio), alla media di circa 40 orari, in volata davanti al concittadino Contorno, agli alessandrini Lorenzetti e Carissoni del C.V.A. Maino, a Rossello Vittorio, Pousin Orfeo, Gabiano, Fracchia D. e Montanaro.

Domenica 20, per quanto riguarda il campo dei dilettanti, sarà riservata alla svolgimento delle Eliminatorie regionali della Coppa Italia a squadre, le cui eliminatorie interregionali, accorpate quanto disposto a suo tempo dalla C.T.S. dell'U.V.I., avranno luogo la domenica successiva. Toccherà in Piemonte, sul circuito di Ivrea, Tiba, Strambino, da ripetersi tre volte pari a km. 75 (org. G. S. Olivetti), conversione i quartetti delle società ciclistiche piemontesi, i quali, prendendo domenica il via intervallati di tre minuti a partire dalle ore 9, lotteranno contro il cronometro onde aggiudicarsi i primi tre posti della classifica, per aver diritto di partecipare alla [illegible] del 27 aprile.

**g. z.**

# Bisson contro Berthélier a Torino

Bisson (a sinistra) incontra stasera Berthélier

**Il pesi medi-leggeri torinese Marino Bisson incontra stasera a Torino (8 pari) pesi Louis Berthélier di Ginevra. L'incontro, previsto sulla distanza di otto riprese, costituisce il clou della riunione mista organizzata dal CRAL Mirafiori per le ore 21 al Cinema Italia di via Nizza 152.**

**Ecco il programma completo della riunione:**

**DILETTANTI: Incontro rappresentativa Torino contro rappresentativa mista Monza-Milano. Pesi gallo: Lombardo (T.) c. Sala (M.). — Pesi welters: [illegible] (T.) e. Cingolani (M.). — Pesi welter-leggeri: Lombardo (T.) e. Guerri (M.) — Pesi welters: Giorgi (T.) e. Mascetti (M.). — Pesi medio-massimi: Brunelli (T.) e. [illegible] (M.) — Pesi medi: Giorgis (T.) e. Zappa (M.).**

**PROFESSIONISTI — Pesi medio-leggeri: Marino Bisson (Torino kg. 67) contro Berthélier (Svizzera kg. 67) in otto tempi.**

## Notizie in breve

* Alla piscina dello Stadio Comunale i nuotatori azzurri che si preparano per le Olimpiadi hanno ripreso oggi gli allenamenti.

* Al rifugio Gran Paco si svolgerà domenica una gara sciistica di fondo.

* L'incontro internazionale di calcio Francia-Portogallo si svolgerà domenica allo stadio parigino di Colombes.

* Il campione europeo dei pesi piuma Ray Famechon difenderà il suo titolo il 21 aprile a Nottingham contro l'inglese Ronnie Clayton e successivamente, il 6 maggio nella stessa sede, affronterà Ray Ankarah.

* Ad Ancona, il 20 aprile, si svolgerà un confronto tra la nazionale francese dilettantistica di pugilato e una forte rappresentativa italiana, comprendente molti «azzurrabili».


**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(Via S. Teresa N. 7)**

**4 CASE E TERRENI L. 50 p.p.**

*(Continua da pag. 4)*

**VIA** Cibrario ultimo appartamento 3 camere servizi finitissimo ultima sistemazione nuova costruzione vendesi anche rateando pagamento. Telefonare 43-281.

**5 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.**

**AFFITTASI** via Alfieri 34 cinque locali uso ufficio. 63577

**AFFITTASI** laboratorio deposito ferro lisce mila metriche. Renato Angelico 14, Reinaudi.

**CEDO** qualunque offerta negozio vendo arredato interessante, alloggio. Cedesi, Don Bosco 46. 64820

**DEDO** negozio centralissimo adatto generi vari, eventualmente cambio con appartamento. alloggetto. Telefono 50-417.

**NEGOZIO** con retro vasti affittasi. Corso Vercelli 138, Donna C. 63646

**PIAZZA** Castello affittasi grandi ed piccoli locali uso diverso. Trasversale, Gornale 27. 7906

**6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.**

**ABBIAMO** richiesta alloggi piccoli, grandi, affittiamo senza spese. Angiolo, Nizza 9, Telefono 682-856. 7021

**ABBIAMO** appartamenti signorili centrali 5, 6, 7 vani. Angiolo, Nizza 9. 7021

**AFFITTASI** locale uso artigiano, 2 camere uso negozio alloggio. Tel. 521-974.

**APPARTAMENTO** signorile palazzo moderno ottimi reddito servizi affittasi 1° Luglio prossimo corso Duca Abruzzi 30

**DESIRO** affittare negoziante con parziale facilitazione 3-4 camere centrali ammobiliate centrali. Pistone, Belfiore 20. 66249

**DESIRO** affittare o acquistare 1-2 camere cucina servizi centrali ammobiliati. Scrivere cassetta 2948, SPI, Torino. 62222

**PIAZZA** San Carlo 206 affittasi bellissimo alloggio, ufficio, cinque locali.

**RINUNCIANDO** mediazione cerco in affitto alloggi. Telefono 628-686. 7089

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 30 p.p.**

**FINALMARINA** stagione bagni fitto confortevoli appartamenti liberi, [illegible] Luigi Boccalandro, Finalmarina. 65600

**8 ALB. e STAB. CAMP. L. 30 p.p.**

**BELLARIA** Rimini, genuine moderne prezzi modici, accetti speciali famiglie, collettive. Pensioni Ghigno-Bellaria. Sig. Bertolini 27. 7009

**10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.**

**MATEMATICA** lezioni impartisce professore anche a domicilio. Telef. 521-660.

**11 CAM. MOD. e PENS. L. 30 p.p.**

**AFFITTASI** mobile camerabilità signorile centralissima indipendente uso salvatore. Telefono 61-840. 62656

**AFFITTASI** bella camera due amici impiegati. Perolli, Nizza 30. 62344

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.**

**ABILI** agenti specializzati diversità possibilità impiego immediatissimo. Scuola Salitura, Lanzo 58, (S. Paolo). 6814

**ASSUMO** agginntatore pratico meccanografo macchine elettriche. Lavoro continuativo. Telefonare 21-040. 64778

**CERCASI** intraprende seria unico. Pasquadrea, Benaduce 2, telefono 21-405.

**CERCASI** cuoco e cameriera con ottime referenze. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. 63540

**CERCASI** artista con nozioni meccaniche. Officina Castellazzo, via Paolo Veronese, interno 200. 58384

**CERCO** muratore specializzato volti. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 63344

**COMPERENZO** pensione [illegible] offresi impiego preferibilmente ragioniere o perito diplomata garanzia su fatturato. Scrivere cassetta 6667, SPI, Torino. 63560

**CUOCO** capace cerca per [illegible] casina albergo montagna. Scrivere cassetta 5030 SPI, Torino. 63334

**DIRIGENTE** commerciale giovane cerca. Pratico meccanografia meccanico contabilità. Telefonare 21-981. 61843

**MECCANICO** autista Fiama buona [illegible] vicendevole aiuto, referenze, offresi. Si presta sera ditta od autovettura. Telefonare 804-608. 63280

**PORTINERIA** riferenze, offresi ditta casalinga, massima referenze. Telefonare 55-971. 63332

**TENTEMBI** diplomati, pensionati, offresi qualsiasi lavoro, referenze controllabili. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino.

**13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.**

**ACQUISTO** formato cercasi 750x15 [illegible] time. Telefonare 50-191. 62318

**APECLIA** bitas ultimo tipo intermittente vendesi occasione. Scrivere cassetta 6983 SPI, Torino. 62344

**ANDEA** nuova, Ardea corazzata, Ardea carrozzeria, Bellia carrozzerie, 1100 A, 1500 B, Sirtaia, 5. Secondo 85. 7372

**AUTOMOLECOLO** moderno ore senza soldi 1400, 1400 B, 1100 E, 500 C. Telefonare 20-270. 6591

**BALILLA** carrozzeria quattro stagioni vendo via Borgaro 82, Trini. 200-148.

**CONTACHILOMETRI** indicatori benzina, orologi, manometri. Specializzato Micelli, Via Galvani 13. 65770

**CIARDINETTA** 500 C 18.000 km. condizioni ottime 615.000. Via Saluzzo 30.

**CIARDINETTA** 500 C bellissima privatamente vendo a persona 500 A. B. vettura. Telefonare 433-106. 63464

**CIARDINETTA** 500 C, 4000 km. fanalizzatio vendo ottimi condizioni. Telefonare 682-131. 63080

**MOBILIFICIO** acquista, come nuovo mobilificio Fiat, Lancia, metà cromati vendo mobili. Dettagliare cassetta 3873, SPI, Torino. 63413

**PRIVATA** vende Aprilia 1500 blues. Radio 350.000. Facilitazioni. Tel. 770-888, SPI, Torino. 63310

**TUTTI** ricambi autoveicoli nazionali, esteri. Mollino, Corso Raffaello 8, tel. 69-506.

**VENDO** giardinetta 500 C, 14.000 km., 510.000. Occasione. Telefonare 22-100.

**500** A ottimo condizioni vendesi o permuta. Telefono 682-855. 7013

**21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.**

**AGENZIA** Solubene, la resta del 100.000 chilometri trasmissione cambiata. Isolda Avvocato, San Francesco Paola 13.

**BICICLETTE** corse, turismo, bicimotori, tandem, biciturismo, fuoristrada granda assortimento, condizioni vantaggiose. «La Serie» via Saluzzo 1. 7061

**CICOGNINO** Piaggio regala Vespa e chi prenota ritiro il 30 aprile. Comunica prezzi. Affrettatevi rivolgendovi a Corsia, Giulio Cesare 155, telefono 21-135. 7158

**GILERA.** La nuova 100 più assortita alla Mostra Motociclistica di Torino. Le motociclette della sportiva, eccezione sublime. Concessionario Meinardi, corso Giulio Cesare 44, Torino. 61547

**SPIRITI** prima d'acquistare visitate Fiaccoli sempre grosse e ricevute nuove. San Bernardino 7. 7173

**TECNICOSCOTER** motocicletti, rivenditori via Arsenio 2, officina specializzata riparazioni motocicletta. 6038

**TRIUMPH** nuovi motociclette plastica di alta classe che dura di più e costa meno. 500 Speed Twin lire 1[illegible] 500 Tiger 100 la resta di serie più valore del mondo lire 595.000; 500 Thunderbird speciale per velocità lire 570.000. Agenzia Rideo, c. Ernesta 44, Torino, tel. 23-619.

**VELOSOLEX** elettromotorizzato attaccarsi, retasoli, ricambi, riparazioni, noleggi. Prato, Sestriano 22. 7239

**VESPA** nuove gratis per tutto mese aprile: interessati da: Cavalieri via Nizza 38, Tel. 62-151, Cavalieri, corso Francia, 21, Telef 76-078. 7198

**VESPA** patentista al grande concorso premiazioni in Castelnuovo. Corso Francia cassetta 3177, SPI, Torino. 63516

**ANTICA** Ditta di articoli gastronomici per esportazioni stradali e industriali, riorganizzandosi per ripresa attività, ricerca esperto organizzatore produttore per impianto e sviluppo ufficio vendite. Precisazioni tecnico interessato con referenze primissimo ordine, massima riservatezza. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino.

**CENTRALE** sopra ubicatissima casa Corso Regina cedesi ristorante 5000 litri giornalieri cerco rappresentante vendita con deposito. Cauzionando. Scrivere cassetta 3980, SPI, Torino. 63738

**PIAZZISTI** introdotti parrucchieri esclusiva Veritan provincia Piemonte. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino.

**15 ANNUNZI MATRIM. L. 30 p.p.**

**DISTINTO** impiegato statale benestante sposerebbe signorina seria. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. 63624

**PIEMONTESE** trentenne solo possidente sposerebbe signorina seria. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. 63624

**16 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.**

**ABBIATE** premura inviare informazioni privato, preventivi matrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio legittimato. Peliconi, Carlo Alberto 19[illegible], Telefonare 47-373

**ACQUISTANSI** stok mercerie chincaglierie, Gianoglio, via Barbaroux 31. Telefono 553-429. 63447

**ACQUISTANSI** partite, stock, mercerie, chincaglierie. Gianoglio, via Barbaroux 31 Torino. 63433

**AD** abili detectives affidate indagini commerciali, private, sorveglianze. Mondial, Cavour 2. Telef. 521-161. 7070

**A** raso macchine cucire Vigorelli, bilancine su mobiletti da L. 49.000; stile 3 cassette da L. 29.000. Letti, Mercanti 45 [illegible] Chiomenti, 000, Luigi XVI. Via Garibaldi 9, cortile.

**OCCASIONE** vendesi camera matrimoniale mobili cuoio, Pilonni, Regina Margherita 98, ore 14-15. 2309R

**PIANOFORTI** antico stile Cocconato, Cattedrali 14; migliori marche esteri, nazionali; capitalizzasi, rendesi, accordatore. 6342

**TAPPETI** persiani, mobili, oggetti, oggetti arte, spoglie orsetti, armadamenti, liquidasi, Cantore, Risorgimento 4. 5884

**TAPPEZZERIE** carta, Gattino Monumento assortimento lussuosissimo esistenze collezioni stagione. Visitatevi: Mazzarino, Gretti, Gobetti 7. 5341

**TAPPEZZERIE** in carta in pochi negozi sarebbe in piccole partite direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 115 angolo corso Duca. 7238

**VENDESI** macchina calcolatrice Antigua ma due gruppi semimuove occasionissima. Telefonare 42-815. 61542

**20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.**

**ACQUISTO** formato cercasi 750x15 [illegible] time. Telefonare 50-191. 62318

**APECLIA** bitas ultimo tipo intermittente vendesi occasione. Scrivere cassetta 6983 SPI, Torino. 62344

**ANDEA** nuova, Ardea corazzata, Ardea carrozzeria, Bellia carrozzerie, 1100 A, 1500 B, Sirtaia, 5. Secondo 85. 7372

**AUTOMOLECOLO** moderno ore senza soldi 1400, 1400 B, 1100 E, 500 C. Telefonare 20-270. 6591

**BALILLA** carrozzeria quattro stagioni vendo via Borgaro 82, Trini. 200-148.

**CONTACHILOMETRI** indicatori benzina, orologi, manometri. Specializzato Micelli, Via Galvani 13. 65770

**CIARDINETTA** 500 C 18.000 km. condizioni ottime 615.000. Via Saluzzo 30.

**CIARDINETTA** 500 C bellissima privatamente vendo a persona 500 A. B. vettura. Telefonare 433-106. 63464

**CIARDINETTA** 500 C, 4000 km. fanalizzatio vendo ottimi condizioni. Telefonare 682-131. 63080

**MOBILIFICIO** acquista, come nuovo mobilificio Fiat, Lancia, metà cromati vendo mobili. Dettagliare cassetta 3873, SPI, Torino. 63413

**PRIVATA** vende Aprilia 1500 blues. Radio 350.000. Facilitazioni. Tel. 770-888, SPI, Torino. 63310

**TUTTI** ricambi autoveicoli nazionali, esteri. Mollino, Corso Raffaello 8, tel. 69-506.

**VENDO** giardinetta 500 C, 14.000 km., 510.000. Occasione. Telefonare 22-100.

**500** A ottimo condizioni vendesi o permuta. Telefono 682-855. 7013

**21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.**

**AGENZIA** Solubene, la resta del 100.000 chilometri trasmissione cambiata. Isolda Avvocato, San Francesco Paola 13.

**BICICLETTE** corse, turismo, bicimotori, tandem, biciturismo, fuoristrada granda assortimento, condizioni vantaggiose. «La Serie» via Saluzzo 1. 7061

**CICOGNINO** Piaggio regala Vespa e chi prenota ritiro il 30 aprile. Comunica prezzi. Affrettatevi rivolgendovi a Corsia, Giulio Cesare 155, telefono 21-135. 7158

**GILERA.** La nuova 100 più assortita alla Mostra Motociclistica di Torino. Le motociclette della sportiva, eccezione sublime. Concessionario Meinardi, corso Giulio Cesare 44, Torino. 61547

**SPIRITI** prima d'acquistare visitate Fiaccoli sempre grosse e ricevute nuove. San Bernardino 7. 7173

**TECNICOSCOTER** motocicletti, rivenditori via Arsenio 2, officina specializzata riparazioni motocicletta. 6038

**TRIUMPH** nuovi motociclette plastica di alta classe che dura di più e costa meno. 500 Speed Twin lire 1[illegible] 500 Tiger 100 la resta di serie più valore del mondo lire 595.000; 500 Thunderbird speciale per velocità lire 570.000. Agenzia Rideo, c. Ernesta 44, Torino, tel. 23-619.

**VELOSOLEX** elettromotorizzato attaccarsi, retasoli, ricambi, riparazioni, noleggi. Prato, Sestriano 22. 7239

**VESPA** nuove gratis per tutto mese aprile: interessati da: Cavalieri via Nizza 38, Tel. 62-151, Cavalieri, corso Francia, 21, Telef 76-078. 7198

**VESPA** patentista al grande concorso premiazioni in Castelnuovo. Corso Francia cassetta 3177, SPI, Torino. 63516

I coniugi Bonlieu, di Bondeville, festeggiano allegramente le loro nozze d'oro Cinquant'anni di matrimonio? Signori! Sebbene il «Dentifricio Durban's» abbia mantenuto candidi e sanissimi i loro denti, i due simpatici vecchietti, messi insieme, hanno più di 150 anni di età.

«Vi preghiamo provare anche voi il «Dentifricio del Dentista»: contiene l'Oxoform e lo «Storamina». L'effetto sui vostri denti sarà sorprendente».

TORINO Anno VI - N. 91
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-948

NUOVA
# STAMPA SERA

MERCOLEDI'-GIOVEDI'
16-17 Aprile 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

ELISABETTA D'AUSTRIA

## *Il Bazar della Carità*

### La "scoperta del secolo,,...

*XXXI. Dopo molte avventure e numerose disgrazie la più spaventosa delle quali fu la tragica morte di suo figlio Rodolfo a Mayerling, Elisabetta d'Austria riprende la sua malinconica vita errante. E' felice quando può ritrovarsi con le sue sorelle, specialmente con la più giovane, Sofia, duchessa di Alençon, che abita a Parigi.*

L'ex-fidanzata di re Luigi II di Baviera, Sofia, la più giovane sorella dell'imperatrice Elisabetta, aveva trovato nel suo matrimonio col duca di Alençon la perfetta felicità. Alla fine del 1896, Sofia, che ha appena sposato sua figlia principessa Luisa e Carlo di Vendôme, è lieta di apprendere che l'imperatrice Elisabetta, liberatasi dal persistente cattivo umore, aveva graziosamente presenziato alle solenni celebrazioni del millenario dell'Ungheria. Per quanto di buona salute, Sofia presente prossima la sua fine e fa testamento, nel quale precisa: «Quando sarò morta, voglio che mi siano tagliati i capelli e che vengano completamente bruciati ». Alla fine del maggio 1897, S.A.R. la duchessa di Alençon viene invitata a tenere il banco dei novizi (commissari al Bazar della Carità.

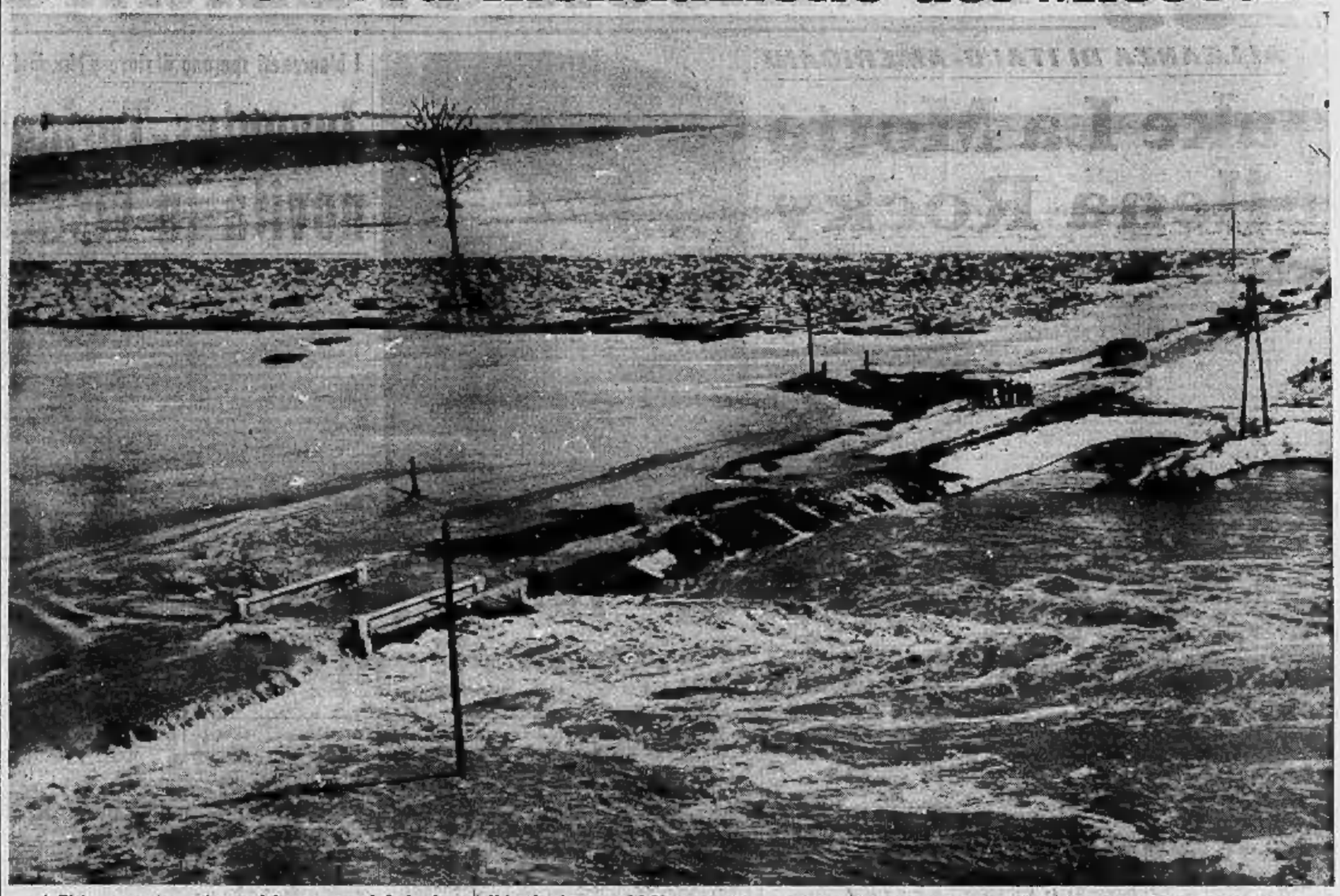
Vengono proposte alla duchessa quattro date: il 3, il 4, il 5 o il 6 di maggio. Ella sceglie il 4 maggio. Quel giorno, dopo avere pranzato col R. P. Stanislas, il duca e la duchessa di Alençon prendono congedo dai loro invitati per andare al Bazar. «Padre mio, arrivederci» dice la duchessa. Poi ancora due volte, con una sorprendente insistenza, ripete: «Padre mio, arrivederci...» Doveva vivere ancora soltanto due ore.

Creato nel 1885 da Henry Blount, il Bazar della Carità, istituzione filantropica comprendente dei banchi nei quali dame del gran mondo si trasformavano in venditrici a profitto di numerose opere di beneficenza, era stato eretto, quell'anno, su un vasto terreno che il suo proprietario, Michel Heine, aveva messo gratuitamente a disposizione del comitato direttivo, presieduto dal barone Mackau. Carpentieri, pittori e falegnami in pochi giorni avevano edificato su una strada della Vecchia Parigi, lunga 80 metri, larga 10, 22 baracconi che somigliavano ad altrettanti scenari di teatro con insegne sulle quali si leggeva: «Al Leon d'Oro», «Alla Stella di mare», «Al gatto con gli stivali», ecc. Più di 1500 persone affollavano già il Bazar quando la duchessa di Alençon giunse per prendere la direzione del suo stand. Mentre le orchestre suonavano, la folla, composta specialmente di donne e bimbi, andava e veniva con grande animazione nella strada-galleria. La navicella di un pallone frenato era piena di giocattoli o di ninnoli.

In un angolo del Bazar, c'era una piccola stanza buia sulla porta della quale si leggeva: «Cinematografo perfezionato. Fotografie animate. La più meravigliosa scoperta del secolo che dà l'illusione della vita reale. Prezzo di ingresso franchi 0,50». Questa allettante attrazione era la straordinaria invenzione che i fratelli Lumière avevano presentato per la prima volta al gran pubblico il 28 dicembre 1895. La rappresentazione cinematografica («L'entrata di un treno in stazione» era la parte principale del programma) si svolgeva piacevolmente dinanzi a una ventina di spettatori quando improvvisamente qualcuno uscì dalla piccola camera oscura gridando: «Al fuoco!». La lampada di proiezione del film era saltata, una grande fiamma si era innalzata investendo frammenti di legno e di tela.

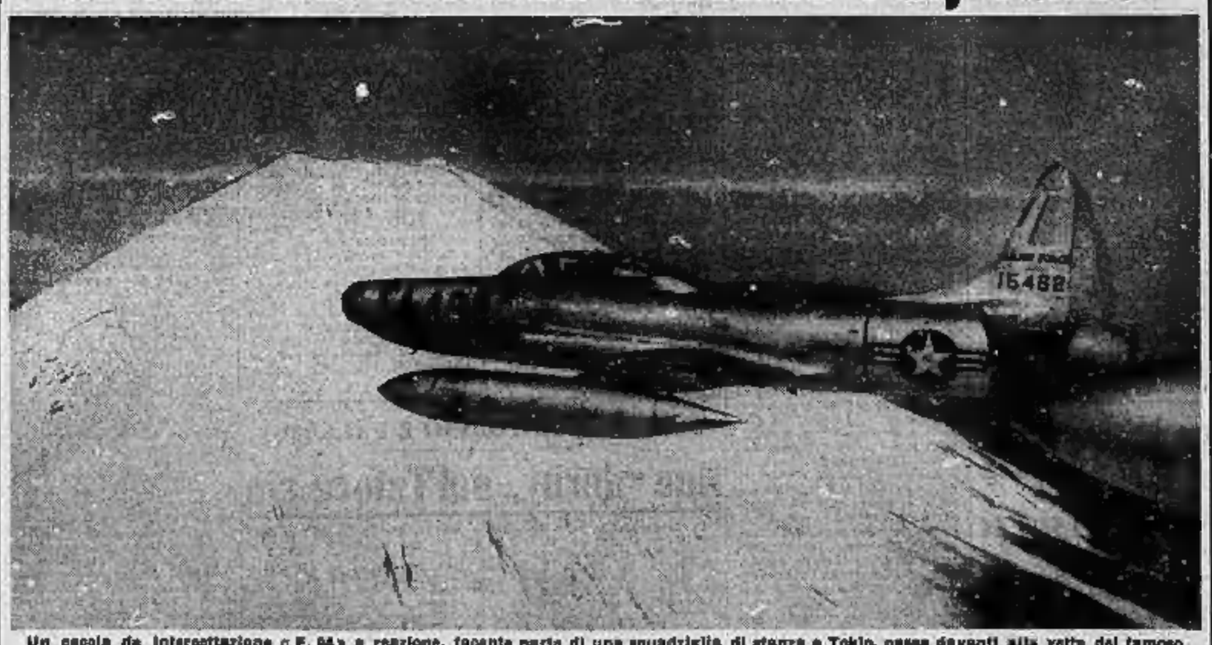
**Segue: *La spaventosa catastrofe***

# La disastrosa inondazione del Missouri



A Blair, a una cinquantina di chilometri a nord di Omaha, nel Nebraska, le acque del Missouri, rotti gli argini, sommergono una strada. Nello Jowa, e nel Dakota il Missouri in piena, allagando una immensa zona, ha costretto circa 65 mila abitanti ad abbandonare le loro case in parte invase dall'inondazione che continua a provocare gravissimi danni

## *In volo sul famoso vulcano Fuij-Yama*



Un caccia da intercettazione «F. 94» a reazione, facente parte di una squadriglia di stanza a Tokio, passa davanti alla vetta del famoso vulcano spento Fuij-Yama (a novanta chilometri a sud della capitale giapponese) durante un volo di esercitazione. (Publifoto)

## *Campionati di sci acquatico in Florida*

A Cypress Garden, in Florida, si sono svolti i campionati femminili di sci acquatico ai quali hanno partecipato molte ragazze provenienti da ogni parte degli Stati Uniti. Ecco le due prime classificate durante una esibizione dopo la vittoria. (Publifoto)

## *Costa 3 milioni*

La principessa Sumair, figlia del Maragià di Patiala, ha creato a Parigi una Casa di mode che annovera fra le clienti la miliardaria Barbara Hutton, la regina Soraya di Persia, e la regina Harriman d'Egitto. I suoi vestiti sono confezionati con sete trapuntate d'oro che alla fin venire direttamente dall'Oriente. Ecco il più elegante modello dell'anno: è un abito da sera con coppa di broccato trapuntato d'oro e orlato con pelliccia di volpe bianca. Prezzo 4.750 dollari, al cambio oltre 3 milioni di lire.